



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 4
CONCORSI E PREMI	pag. 15
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 16
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 22
BANDI INTERESSANTI	pag. 26
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 36
I NOSTRI SPECIALI	pag. 38
I NOSTRI AUGURI	pag. 38



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Tratta di esseri umani: norme più severe per fronteggiare l'evoluzione di questo reato.....	3
2. Entra in vigore il nuovo quadro dell'UE in materia di sicurezza sanitaria	4
3. Prima tavola rotonda ad alto livello sugli acquisti congiunti di gas	4
4. Politica di coesione dell'UE: un miliardo di € per una transizione climatica giusta in Italia	5
5. L'UE rafforza lo scambio di quote di emissione e crea il Fondo sociale per il clima	6
6. La Commissione stabilisce norme per migliorare l'etichettatura delle sostanze chimiche	8
7. Le istituzioni dell'UE concordano priorità comuni per il 2023 e il 2024	9
8. Ucraina: nona serie di sanzioni dell'UE nei confronti della Russia	10
9. UE, firmata la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali	11
10. Nuova politica agricola comune al via il 1° gennaio 2023	12
CONCORSI E PREMI	14
11. "Che storia": concorso per le scuole	14
12. "Sea Design Contest 2023", il concorso internazionale dedicato al settore nautico	14
13. MYllennium Award 2023	15
14. Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador.....	15
STUDIO E FORMAZIONE	15
15. Premio tesi Alto Vicentino Ambiente	15
16. Nuova edizione del premio Seafuturv 2023.....	16
17. Fondo giovani per la cultura 2023	16
18. Tirocini all'IRENA	16
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	17
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	17
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	21
20. Offerte di lavoro in Europa	21
21. Offerte di lavoro in Italia	23
BANDI INTERESSANTI	25
22. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	25
23. BANDO – "Liberi di crescere"	25
24. BANDO – "Otto per Mille Valdese"	26
25. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023"	27
26. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023	28
27. BANDO – Un bando di OTB su empowerment femminile e giovanile	30
28. BANDO – Progetti contro la violenza sulle donne, aperta la call di UN Women.....	30
29. BANDO – Aperto il bando per 71.550 posti di Servizio civile in Italia e all'estero	31
30. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere	32
31. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione	33
32. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani	34
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	35
33. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	35
34. Meeting finale in Italia del progetto "Future Friendly Africa"	37
I NOSTRI SPECIALI	37
35. Nuovo meeting del progetto "Explore Europe"	37
I NOSTRI AUGURI	37
36. Buona Befana.....	37

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Tratta di esseri umani: norme più severe per fronteggiare l'evoluzione di questo reato

La Commissione ha proposto di rafforzare le norme per prevenire e combattere la tratta di esseri umani.

Ogni anno nell'UE oltre 7000 persone sono oggetto di tratta di esseri umani, ma dato che molte vittime non vengono individuate il numero è verosimilmente molto più alto. Il costo annuo della tratta nell'UE ammonta a 2,7 miliardi di €. La maggior parte delle vittime sono donne e ragazze, ma è in aumento anche la percentuale di uomini, in particolare a causa dello sfruttamento della manodopera. Negli ultimi anni le forme di sfruttamento si sono evolute e il reato assume sempre più una dimensione online. Il



fenomeno richiede un nuovo intervento a livello dell'UE, dato che i trafficanti hanno l'opportunità di reclutare, controllare, trasportare e sfruttare le vittime, trasferire i profitti e raggiungere gli utenti dentro e fuori l'UE. Le norme aggiornate doteranno le autorità di contrasto e giudiziarie di strumenti più solidi per indagare e perseguire le nuove forme di sfruttamento, per esempio garantendo che l'uso consapevole dei servizi forniti dalle vittime della tratta costituisca un reato. La proposta della Commissione prevede sanzioni obbligatorie nei confronti delle imprese e non più solo delle singole persone per i reati di tratta. Mira inoltre a migliorare le procedure per l'identificazione

precoce e il sostegno alle vittime negli Stati membri, in particolare attraverso la creazione di un meccanismo europeo di indirizzamento. In particolare, le norme aggiornate comprenderanno:

- l'inserimento dei matrimoni forzati e delle adozioni illegali tra i tipi di sfruttamento che rientrano nella definizione della direttiva. Gli Stati membri dovranno quindi qualificare tali condotte come tratta di esseri umani nel diritto penale nazionale;
- un riferimento esplicito ai reati di tratta di esseri umani commessi attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresi internet e i social media o agevolati da esse;
- sanzioni obbligatorie per le persone giuridiche ritenute responsabili di reati connessi alla tratta. Tra le possibili sanzioni vi sono l'esclusione dai benefici pubblici o la chiusura temporanea o definitiva delle strutture in cui si è verificato il reato;
- meccanismi nazionali ufficiali di indirizzamento per migliorare l'individuazione precoce delle vittime e l'orientamento delle stesse verso i servizi di assistenza e sostegno, meccanismi che creeranno le basi per un meccanismo europeo di indirizzamento mediante la nomina di punti nevralgici nazionali;
- una spinta verso la riduzione della domanda, che si otterrà riconoscendo come reato l'utilizzo consapevole di servizi forniti da vittime della tratta di esseri umani;
- una raccolta annuale a livello UE di dati sulla tratta di esseri umani, che sarà poi pubblicata da Eurostat.

Prossime tappe

Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio esaminare la proposta. Una volta che le nuove norme saranno state adottate, gli Stati membri dovranno recepirle nel diritto nazionale.



Contesto

La tratta degli esseri umani è un reato transfrontaliero che interessa tutti gli Stati membri. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni continua a rappresentare una grave minaccia nell'UE. La quarta relazione sui progressi nella lotta contro la tratta di esseri umani, presenta una panoramica fattuale delle principali questioni legate alla tratta degli esseri umani nell'UE. Dal 2011 la direttiva anti-tratta costituisce la colonna portante dell'impegno dell'UE per prevenire e combattere la tratta di esseri umani. Ha fornito la base giuridica per una risposta decisa della giustizia penale e standard elevati di protezione e sostegno alle vittime. I recenti sviluppi rendono tuttavia necessario aggiornare il testo vigente. Ad aprile 2021 la Commissione ha presentato la strategia dell'UE per la lotta alla tratta di esseri umani (2021-2025), incentrata sulla prevenzione della criminalità, la consegna dei trafficanti alla giustizia e la protezione e l'emancipazione delle vittime. La valutazione e l'eventuale riesame della direttiva anti-tratta per renderla adeguata allo scopo era una delle azioni principali della strategia. Poiché la tratta di esseri umani è spesso in mano a gruppi della criminalità organizzata, la strategia per contrastarla è strettamente collegata alla strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata. La protezione della società dalla criminalità organizzata, anche per quanto riguarda la lotta contro la tratta di esseri umani, costituisce una priorità della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza.

(Fonte Commissione Europea)

2. Entra in vigore il nuovo quadro dell'UE in materia di sicurezza sanitaria

A partire dal 25 dicembre entrano ufficialmente in vigore gli elementi costitutivi dell'Unione europea della salute, tra cui figurano non solo norme UE più rigorose sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, ma anche un rafforzamento del mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e un nuovo quadro di emergenza per le contromisure mediche.

Detti elementi, uniti all'ampliamento del mandato dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e all'istituzione dell'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), fanno sì che l'UE disponga degli strumenti necessari ai fini della preparazione e di una migliore risposta in caso di emergenza di sanità pubblica. L'entrata in vigore delle nuove norme completa le capacità di preparazione e di risposta dell'Unione europea della salute, creando un solido quadro giuridico volto a migliorare la capacità dell'UE nei settori fondamentali della prevenzione, della preparazione, della sorveglianza, della valutazione del rischio, dell'allarme rapido e della reazione. Il regolamento relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero conferisce ora all'UE: una solida pianificazione della preparazione e un sistema di sorveglianza maggiormente integrato; una migliore capacità per garantire un'accurata valutazione del rischio e una risposta mirata; solidi meccanismi di aggiudicazione congiunta per l'acquisto di contromisure mediche; la possibilità di adottare misure comuni a livello dell'UE per affrontare le future minacce per la salute a carattere transfrontaliero. Un ECDC più forte può da oggi formulare raccomandazioni agli Stati membri sulla preparazione alle minacce per la salute, ospitare una nuova rete di eccellenza di laboratori di riferimento dell'UE e costituire una task force sanitaria dell'UE per interventi rapidi in caso di gravi focolai. Per garantire operatività e azioni efficaci in tempi di emergenze di sanità pubblica, il regolamento relativo a un quadro di emergenza consente ora l'istituzione, in seno all'HERA, di un consiglio per le crisi sanitarie che coordinerà rapidamente a livello di UE la fornitura di contromisure mediche e l'accesso alle stesse. Il regolamento prevede inoltre l'attivazione dei meccanismi previsti nell'ambito di "EU Fab" e di piani di ricerca e innovazione di emergenza come pure l'accesso a finanziamenti di emergenza.



(Fonte Commissione Europea)

3. Prima tavola rotonda ad alto livello sugli acquisti congiunti di gas

La Commissione europea ha convocato il 20 dicembre una tavola rotonda industriale ad alto livello per sostenere l'operato della piattaforma dell'UE per l'energia, così da progredire ulteriormente verso gli acquisti congiunti di gas, il cui avvio è previsto nel 2023.

La riunione del 20 dicembre fa seguito all'adozione del 19 dicembre da parte dei ministri dell'energia dell'UE della proposta della Commissione di un regolamento che promuove la solidarietà mediante un migliore coordinamento degli acquisti di gas, parametri di riferimento affidabili per i prezzi e scambi transfrontalieri di gas. Tale regolamento garantisce la base giuridica per aggregare la domanda di gas dell'UE, procedere agli acquisti congiunti e utilizzare in modo più efficiente le infrastrutture, compresi i



terminali GNL dell'UE. Alla riunione, che è stata aperta dalla presidente Ursula von der Leyen e presieduta dal vicepresidente Maroš Šefčovič, hanno partecipato rappresentanti di alto livello di 32 imprese degli Stati membri dell'UE e delle parti contraenti della Comunità dell'energia. In primo piano all'ordine del giorno della riunione figurava la necessità di un'autentica partecipazione alla piattaforma da parte dell'industria - piccoli come grandi operatori - del gas dell'UE. La piattaforma ha l'obiettivo di contribuire a coordinare gli

acquisti di gas, utilizzando nel contempo il potere collettivo dell'UE, sia a livello politico che di capacità negoziale, per garantire l'approvvigionamento da partner affidabili a prezzi sostenibili per i cittadini e le imprese dell'UE. A gennaio la Commissione convocherà la prima riunione ufficiale del comitato direttivo, composto dagli Stati membri dell'UE, per facilitare il coordinamento del processo di aggregazione della domanda e di acquisto congiunto. La Presidente von der Leyen ha dichiarato: "Quest'anno abbiamo compiuto grandi passi avanti nella diversificazione del nostro approvvigionamento di gas e nella

sostituzione dei combustibili fossili russi. Sappiamo però che il 2023 sarà un anno più difficile e che potremmo dover far fronte a un potenziale deficit di quasi 30 miliardi di metri cubi di gas naturale. Rendendo possibili gli acquisti congiunti gas, utilizzeremo il peso economico e politico dell'UE per garantire un migliore approvvigionamento per i cittadini e le imprese. La riunione segna l'avvio di questo processo."



Contesto

La piattaforma dell'UE per l'energia è stata avviata nell'aprile 2022 in risposta alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento, riducendo la dipendenza dal gas russo, e di sostenere tutti gli Stati membri dell'UE e le parti contraenti della Comunità dell'energia nelle operazioni di approvvigionamento di gas per l'inverno 2023/2024. Per agevolare tale processo è stata creata in seno alla Commissione una task force ad hoc. È stato istituito un gruppo consultivo dell'industria che si è riunito regolarmente per assistere la Commissione sul versante della dimensione industriale; e sono stati creati cinque gruppi regionali per individuare le esigenze, le opportunità di utilizzo comune delle infrastrutture e i potenziali nuovi fornitori. La piattaforma si è rivelata inoltre fondamentale per gli interventi realizzati negli ultimi mesi per garantire la diversificazione, favorendo la firma di memorandum d'intesa con i principali paesi partner esportatori di gas e facendo opera di sensibilizzazione a livello internazionale a sostegno del piano REPowerEU. La proposta di regolamento sull'acquisto congiunto di gas è stata approvata dai ministri dell'energia dell'UE il 19 dicembre in occasione della sessione del Consiglio cui ha partecipato la Commissaria per l'energia Kadri Simson.

(Fonte: Commissione Europea)

4. Politica di coesione dell'UE: un miliardo di € per una transizione climatica giusta in Italia

L'Italia riceverà un miliardo di € nell'ambito del Fondo per una transizione giusta a seguito dell'approvazione del suo piano territoriale per una transizione giusta.

Questo sostegno dell'UE contribuirà al conseguimento di una transizione climatica giusta a Taranto (Puglia) e nel Sulcis Iglesiente (Sardegna) in quanto incoraggerà la diversificazione economica e la creazione di posti di lavoro in settori verdi, tra cui quello dell'energia rinnovabile.

Diversificazione economica e sostegno all'occupazione a Taranto

La transizione climatica della provincia di Taranto è condizionata dalla presenza della più grande acciaieria d'Europa: Acciaierie d'Italia (ex Ilva). Per trasformare la produzione dell'acciaio è indispensabile introdurre nuovi modelli imprenditoriali, garantire una maggiore disponibilità di energia rinnovabile e di idrogeno verde e riqualificare la forza lavoro. Poiché nella provincia di Taranto un terzo dei lavoratori dell'industria è impiegato nel settore siderurgico, il Fondo supporterà la riqualificazione di 4 300 lavoratori in vista di un loro reimpiego in posti di lavoro verdi connessi alla transizione verso l'energia pulita e all'economia circolare. Rafforzerà anche i servizi di cura, al fine di valorizzare il potenziale delle donne attualmente escluse dal mercato del lavoro e garantire un'assistenza alle persone più vulnerabili. Il Fondo sosterrà la costruzione di turbine eoliche, lo sviluppo di idrogeno verde e la produzione di impianti geotermici per gli edifici della provincia, al fine di assicurare la disponibilità di energia rinnovabile per le attività economiche e residenziali a prezzi accessibili. Finanziere la realizzazione di centri servizi che aiuteranno le PMI a diversificare, nonché di hub e di acceleratori di impresa per lo sviluppo di competenze, la specializzazione intelligente e un supporto alla transizione industriale. Saranno finanziati progetti volti a introdurre soluzioni innovative per sfruttare il potenziale delle imprese culturali e creative, dell'aerospazio e di altri settori di eccellenza dell'economia locale. Il Fondo concorrerà infine alla creazione di una cintura verde intorno alla città di Taranto: questa infrastruttura verde costituita da parchi urbani e aree naturalistiche contribuirà al ripristino dei terreni degradati e alla riduzione delle emissioni di CO₂.



Nuove opportunità economiche e sostenibilità ambientale nel Sulcis Iglesiente

L'Italia si è impegnata a eliminare gradualmente la produzione di energia elettrica dal carbone entro il 2025. Questo impegno inciderà sull'area del Sulcis Iglesiente (Sardegna), sede dell'ultima miniera di carbone italiana, che presenta tuttavia un forte potenziale per la produzione di energia rinnovabile. Il Fondo investirà in tale regione per stimolare la diversificazione economica negli ambiti dell'economia verde, dell'agricoltura, del turismo e dell'economia del mare. Il supporto sarà destinato in particolare alle microimprese per introdurre innovazioni di processo, di prodotto, organizzative e di marketing, mentre

le PMI e le start-up beneficeranno di progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, soprattutto in chiave di economia circolare. Il Fondo aiuterà 2 250 lavoratori ad acquisire nuove competenze attraverso corsi di formazione e rafforzerà il sostegno alle persone in cerca di lavoro e ai servizi dedicati alla creazione di nuove imprese. Sarà agevolata la creazione di comunità energetiche rinnovabili volte a ridurre la povertà energetica. Il Fondo concorrerà anche a ridurre e ottimizzare il consumo energetico delle PMI incoraggiando l'uso di tecnologie pulite per la produzione di energia eolica, solare e marina. I siti contaminati saranno bonificati, riabilitati e destinati a nuove attività economiche.



Contesto

Il Fondo per una transizione giusta garantisce che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo, senza lasciare indietro nessuno, in particolare nelle regioni per cui la transizione è più difficile. I territori in questione sono individuati nel corso dei negoziati tra le autorità italiane e la Commissione per gli accordi di partenariato 2021-2027 e i programmi associati. La Commissione ha approvato l'accordo di partenariato con l'Italia nel luglio 2022. Nel piano territoriale per la provincia di Taranto non è previsto alcun sostegno per le grandi imprese; pertanto il Fondo non può sostenere direttamente l'ex Ilva. I piani territoriali per una transizione giusta, elaborati dalle autorità nazionali e regionali in stretta consultazione con i partner locali, individuano per ognuno dei territori le sfide da affrontare e la strategia e le esigenze di sviluppo, gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, le azioni previste e gli specifici meccanismi di governance. L'approvazione dei piani dà il via al finanziamento da parte del Fondo e a finanziamenti specifici a titolo degli altri due pilastri del meccanismo per una transizione giusta: un regime per una transizione giusta, nell'ambito di InvestEU, e uno strumento di prestito per il settore pubblico per una transizione giusta, che abbina sovvenzioni della Commissione e prestiti della Banca europea per gli investimenti. Il meccanismo per una transizione giusta offre un sostegno mirato al fine di contribuire alla mobilitazione di circa 55 miliardi di € nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite. I partner locali e tutti i portatori di interessi possono inoltre ottenere sostegno e scambiare le migliori pratiche ed esperienze in tutta l'UE attraverso la piattaforma per una transizione giusta. Su richiesta delle autorità italiane la Commissione ha fornito consulenza tecnica ad hoc per la preparazione della strategia nazionale e dei piani d'azione per la transizione dal carbone nelle regioni italiane interessate. Il sostegno è stato fornito dallo strumento di sostegno tecnico nell'ambito della DG REFORM.

(Fonte Commissione Europea)

5. L'UE rafforza lo scambio di quote di emissione e crea il Fondo sociale per il clima

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo e il Consiglio per rafforzare il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), applicarlo a nuovi settori per un'azione efficace per il clima in tutti i settori dell'economia e istituire un Fondo sociale per il clima.

L'accordo è un passo fondamentale verso il conseguimento dell'impegno dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. Al tempo stesso, il Fondo sociale per il clima contribuirà a garantire che la transizione sia equa. Nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, questo accordo dimostra ancora una volta la determinazione dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, trasformare la nostra economia e la nostra società, non lasciare indietro nessuno e garantire la nostra sicurezza energetica. Gli Stati membri integreranno la cospicua spesa per il clima prevista nel bilancio dell'UE destinando la totalità dei proventi dello scambio di quote di emissione



a progetti relativi al clima e all'energia e alla gestione degli aspetti sociali della transizione.

Rafforzare ed espandere lo scambio di quote di emissione nell'UE

Il sistema EU ETS fissa un prezzo per il CO₂ e riduce il livello di emissioni consentito ogni anno in settori come la produzione di energia elettrica e termica, le industrie ad alta intensità energetica e il trasporto aereo commerciale. L'accordo ridurrà le emissioni dei settori interessati dall'EU ETS del 62% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005. Si tratta di ben 19 punti percentuali in più rispetto alla riduzione del 43% prevista dalla legislazione attuale. Aumenterà anche la velocità delle riduzioni annuali delle emissioni, passando dal 2,2% all'anno con il sistema attuale al 4,3% dal 2024 al 2027 e al 4,4% a partire dal 2028. La riserva stabilizzatrice del mercato, che mantiene stabile il mercato del carbonio eliminando le quote

eccedentarie, sarà rafforzata. L'accordo eliminerà gradualmente le quote di emissione gratuite per determinate imprese e introdurrà in fasi tra il 2026 e il 2034 il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) per i settori interessati. Ciò fa seguito all'accordo provvisorio sul CBAM raggiunto dai colegislatori europei il 13 dicembre. L'accordo inserisce nell'EU ETS anche le emissioni del trasporto marittimo, facendo dell'UE la prima giurisdizione a fissare un prezzo esplicito del carbonio per le emissioni del settore marittimo. Per sostenere gli Stati membri nell'impegno di ridurre le emissioni dell'edilizia e del trasporto su strada e di alcuni settori industriali, nel 2027 prenderà il via un nuovo sistema distinto di scambio di quote di emissione relativo a carburanti e combustibili. Poiché a tutt'oggi le riduzioni delle emissioni in quei settori sono insufficienti per avviare effettivamente l'UE verso il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050, sarà compito del nuovo sistema garantire riduzioni efficaci sotto il profilo dei costi e generare entrate che saranno messe a disposizione degli Stati membri e destinate a sostenere l'operato del Fondo sociale per il clima. Questo sistema a monte disciplinerà i fornitori di carburanti e combustibili, anziché le famiglie e i conducenti. Sono previste misure di salvaguardia per consentire l'immissione sul mercato di quote supplementari qualora i prezzi superino determinate soglie e per evitare doppipli tariffari in presenza di misure nazionali in vigore. Il compromesso aumenta inoltre l'entità dei fondi per l'innovazione e la modernizzazione. Il Fondo per la modernizzazione sosterrà il processo di transizione di tre Stati membri in più. Il Fondo per l'innovazione sarà ampliato e potrà sostenere gli sforzi di decarbonizzazione anche del settore marittimo. Il nuovo Fondo sociale per il clima fornirà un sostegno finanziario specifico agli Stati membri per aiutare i cittadini e le microimprese vulnerabili a investire in misure di efficienza energetica quali l'isolamento domestico, le pompe di calore, i pannelli solari e la mobilità elettrica. Sarà inoltre in grado di fornire un sostegno diretto al reddito che potrà coprire fino al 37,5% dei nuovi piani sociali nazionali per il clima. Il programma entrerà in funzione nel 2026, prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema ETS per i carburanti e combustibili per i trasporti e l'edilizia, e sarà finanziato con 65 miliardi di € del bilancio dell'UE, cui si aggiungerà un cofinanziamento del 25% stanziato dagli Stati membri. L'accordo provvisorio richiede l'adozione formale del Parlamento e del Consiglio; una volta completato l'iter, la nuova legislazione è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione ed entra in vigore.



Contesto

Dall'introduzione del sistema EU ETS nel 2005, le emissioni sono state ridotte del 42,8% nei principali settori contemplati: produzione di energia elettrica e termica e impianti industriali ad alta intensità energetica. Nel 2021 gli impianti coperti dal sistema EU ETS rappresentavano circa il 40% delle emissioni totali dell'UE. Le norme rafforzate saranno fondamentali affinché l'UE consegua i suoi obiettivi climatici nel quadro dell'accordo di Parigi e realizzi il Green Deal europeo. Il Green Deal europeo è il piano di crescita a lungo termine dell'UE, teso a rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Per raggiungere l'obiettivo, l'Europa deve ridurre le proprie emissioni almeno del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. L'accordo sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione e sulla creazione del Fondo sociale per il clima è un passo fondamentale dell'adozione del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%" della Commissione per realizzare il Green Deal europeo. Fa seguito ai recenti accordi sul sistema di scambio di quote di emissione per il trasporto aereo, sulle norme in materia di emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni, sul regolamento sulla condivisione degli sforzi, sul suolo, sull'uso del suolo e sul cambiamento di uso del suolo e sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere. Al termine dei negoziati, il vicepresidente esecutivo Frans **Timmermans** ha reso omaggio a Mauro Petriccione, ex direttore generale per l'Azione per il clima, che ha guidato i lavori della Commissione su queste proposte prima di venire purtroppo a mancare quest'estate.

Dichiarazioni dei membri del collegio

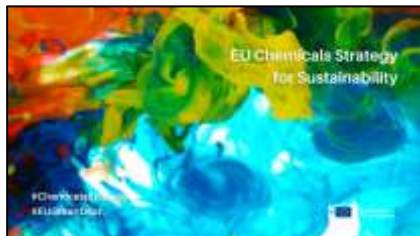
Il Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"Lo scambio di quote di emissione, che attribuisce un prezzo al carbonio, è il fulcro del nostro Green Deal europeo. Un sistema di scambio di quote di emissione più forte ci aiuterà a stimolare gli investimenti nella decarbonizzazione e a ridurre ulteriormente e più rapidamente le emissioni, in linea con i nostri obiettivi climatici. Con il nuovo Fondo sociale per il clima, l'UE garantirà che la transizione verde avvenga senza pregiudicare i soggetti più vulnerabili e aiutandoli invece a partecipare alla transizione. Alla fine di un anno difficile, questa è una notizia positiva e necessaria: nonostante le avversità, proseguiamo nella realizzazione del Green Deal europeo per un futuro sostenibile."*

(Fonte: Commissione Europea)

6. La Commissione stabilisce norme per migliorare l'etichettatura delle sostanze chimiche

La Commissione ha proposto una revisione del regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze chimiche (regolamento CLP) e introdotto nuove classi di pericolo per gli interferenti endocrini e altre sostanze chimiche nocive per proteggere meglio le persone e l'ambiente dalle sostanze chimiche pericolose.

Il regolamento riveduto chiarisce le norme in materia di etichettatura e per le sostanze chimiche vendute online, agevolando così le imprese, PMI incluse, e la libera circolazione di sostanze e miscele a livello di UE. La Commissione ha anche adottato un atto delegato con cui introduce nuove classi di pericolo a norma del regolamento CLP per gli interferenti endocrini e per le sostanze chimiche che non si scompongono nell'ambiente e che possono accumularsi negli organismi viventi o rischiano di penetrare



nel ciclo dell'acqua e diffondersi anche nell'acqua potabile. Le nuove classi di pericolo sono il risultato di un approfondito dibattito scientifico e agevoleranno l'accesso alle informazioni per tutti gli utilizzatori di tali sostanze, in particolare i consumatori, i lavoratori e le imprese. Potrebbero consentire ulteriori azioni per affrontare e mitigare i rischi delle sostanze e delle miscele che rientrano nell'ambito di applicazione di altre normative dell'UE a valle, come ad esempio il regolamento REACH, tenendo conto nel contempo

delle ricadute socioeconomiche. Inoltre la proposta legislativa che modifica il regolamento CLP prevede: processi migliori e più rapidi che consentano a tutti gli attori di informare in merito ai pericoli delle sostanze chimiche immesse sul mercato dell'UE; una migliore comunicazione dei pericoli chimici, anche online, attraverso prescrizioni più semplici e chiare in materia di etichettatura e pubblicità – tra cui la fissazione di una dimensione minima dei caratteri per le etichette delle sostanze chimiche; l'estensione alla Commissione del diritto precedentemente riservato agli Stati membri e all'industria di elaborare proposte di classificazione delle sostanze potenzialmente pericolose, così da accelerare i tempi di identificazione delle sostanze pericolose; inedite norme specifiche per i prodotti chimici ricaricabili, in modo che i consumatori possano acquistare e utilizzare in modo sicuro prodotti chimici, ad esempio per la cura della casa, venduti sfusi. La revisione del regolamento CLP aumenterà la protezione della salute umana e dell'ambiente. Anche se le imprese potrebbero dover investire per conformarsi alle nuove norme, esse trarrebbero vantaggio da un accesso più agevole a informazioni aggiornate sui pericoli delle sostanze chimiche e da norme semplificate in materia di etichettatura. Da queste ultime beneficerebbero in particolare delle PMI. La revisione del regolamento CLP promuoverà la transizione dell'industria europea, compresa quella delle PMI, verso sostanze chimiche sostenibili e le aiuterà a diventare leader a livello mondiale per un'industria chimica adeguata alle esigenze future. La revisione del regolamento CLP, unitamente a quella del regolamento REACH prevista, è un risultato importante della strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità, che rappresenta a sua volta un elemento fondamentale del Green Deal europeo. La proposta della Commissione che modifica il regolamento CLP dovrà ora essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'ambito della procedura legislativa ordinaria. L'atto delegato della Commissione che introduce le nuove classi di pericolo dovrebbe entrare in vigore all'inizio del prossimo anno, previo esame da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. L'UE presiederà un nuovo gruppo di lavoro informale delle Nazioni Unite incaricato di elaborare criteri globali per le classi di pericolo di recente adozione.



Contesto

L'obiettivo del regolamento CLP è garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di sostanze, miscele e articoli. Il regolamento CLP impone ai fabbricanti, agli importatori o agli utilizzatori a valle di sostanze o miscele di classificare, etichettare e imballare adeguatamente le loro sostanze chimiche pericolose prima di immetterle sul mercato. Stabilisce norme giuridicamente vincolanti in materia di identificazione e classificazione dei pericoli nonché norme comuni in materia di etichettatura per i consumatori e i lavoratori al fine di consentire loro di scegliere consapevolmente quando acquistano o utilizzano prodotti pericolosi. Il regolamento CLP costituisce la base per molte disposizioni legislative sulla gestione dei rischi delle sostanze chimiche, stabilisce se una sostanza o miscela debba essere classificata ed etichettata come pericolosa e attua nell'UE il sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite (United Nations Globally Harmonised System, GHS). La strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità ha imposto il consolidamento e la semplificazione del sistema normativo dell'Unione per quanto riguarda gli interferenti endocrini, prevedendo nuove classi di pericolo e nuovi criteri per l'identificazione degli interferenti endocrini di cui al regolamento CLP per consentire inoltre una regolamentazione più rigorosa di tali sostanze, anche nei prodotti di consumo.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Le istituzioni dell'UE concordano priorità comuni per il 2023 e il 2024

I presidenti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione hanno firmato una dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2023 e il 2024.

La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il primo ministro ceco Petr Fiala, per il Consiglio dell'Unione europea, e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen hanno firmato la dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2023 e il 2024, basandosi sui solidi progressi compiuti nell'ultimo anno. La dichiarazione comune illustra una visione europea condivisa per un'Europa più forte e resiliente di fronte all'aggressione non provocata e brutale della Russia all'Ucraina e alle pesanti conseguenze della stessa, senza tuttavia dimenticare altri gravi problemi, quali la crisi climatica e le turbolenze in campo economico. L'Unione europea continuerà a stare al fianco dell'Ucraina e dei suoi cittadini, accelerando nel contempo la duplice transizione verde e digitale. La Presidente Metsola ha dichiarato: *"Dopo due anni difficili segnati dalla pandemia, e con l'invasione russa dell'Ucraina tuttora in corso, una leadership europea è più che mai necessaria. E sono necessari interventi comuni per garantire soluzioni europee ai nostri cittadini e alle nostre imprese. Secondo il Parlamento europeo la sostenibilità del bilancio dell'UE e la realizzazione delle riforme in materia di migrazione e asilo costituiscono priorità assolute per garantire che la legislazione in materia energetica*

aiuti a tenere sotto controllo le bollette e contribuisca al conseguimento dei nostri obiettivi climatici a lungo termine. Si tratta di riforme particolarmente importanti in vista delle elezioni europee del 2024, nelle quali i cittadini europei ci chiederanno conto di come l'UE abbia saputo rispondere alle sfide attuali". Il primo ministro Fiala ha dichiarato: *"La dichiarazione comune firmata oggi ribadisce il nostro impegno ad adoperarci per un'Europa maggiormente equa, verde e digitale. Ribadisce inoltre la nostra determinazione a difendere i principi democratici, a sviluppare ulteriormente un mercato unico ben funzionante e a rispondere alle*



aspettative dei cittadini. Queste priorità guideranno le nostre decisioni e azioni nel corso del prossimo anno e mezzo e aiuteranno le nostre società e le nostre economie a resistere agli effetti dell'aggressione non provocata e ingiustificata della Russia all'Ucraina". La Presidente **von der Leyen** ha dichiarato: *"La Russia ha riportato la guerra in Europa. Le conseguenze di questa aggressione sono fortemente avvertite in Europa e nel mondo. La dichiarazione comune, che delinea un percorso per mantenere le promesse fatte ai cittadini europei, dimostra il nostro fermo impegno a rimanere uniti nel sostegno all'Ucraina e al suo popolo e a superare le grandi sfide del nostro tempo, quali i cambiamenti climatici.* La dichiarazione comune illustra le principali proposte legislative che sono attualmente al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio o che saranno presentate dalla Commissione europea nel 2023. Impegna inoltre le tre istituzioni dell'UE a dare la massima priorità alle iniziative volte a realizzare il Green Deal europeo, conseguire la transizione digitale e potenziare la resilienza dell'UE, creando un'economia al servizio delle persone, rendendo l'Europa più forte nel mondo, promuovendo il nostro stile di vita europeo e tutelando la nostra democrazia e nostri valori. Le tre istituzioni mirano ad avanzare quanto più possibile nella realizzazione delle iniziative incluse nella dichiarazione comune entro le prossime elezioni europee del 2024. Le istituzioni dell'UE, che accolgono inoltre con favore i risultati della Conferenza sul futuro dell'Europa, hanno ribadito il loro impegno a dare seguito alle proposte, ciascuna nell'ambito della rispettiva sfera di competenza. Molte proposte della conferenza sono già state riprese nel programma di lavoro della Commissione per il 2023. Nonostante un anno difficile, i leader delle tre istituzioni hanno espresso compiacimento per i risultati conseguiti nel 2022. Tra questi si possono citare, in particolare, il sostegno umanitario, politico, finanziario e militare garantito all'Ucraina e al suo popolo, come pure le sanzioni senza precedenti adottate nei confronti della Russia, per esercitare pressioni economiche su tale paese e minarne le capacità militari. L'UE ha garantito agli ucraini l'accesso a posti di lavoro, alloggi, istruzione, formazione e assistenza sanitaria nell'ambito della prima attivazione in assoluto del meccanismo di protezione temporanea. Grazie all'adozione del piano REPowerEU, l'UE eliminerà gradualmente la dipendenza dell'Europa dall'energia fossile russa, rafforzando nel contempo le energie rinnovabili e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Allo stesso tempo, l'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza nell'ambito di NextGenerationEU favorisce una ripresa resiliente. Le tre istituzioni mantengono il loro impegno a trovare soluzioni comuni a livello dell'UE per affrontare la crisi legata al costo della vita che colpisce cittadini e imprese. Sono stati concordati inoltre diversi interventi legislativi in una serie di ambiti prioritari già indicati nella dichiarazione comune del 2022, tra i quali le leggi di riferimento sui mercati digitali e i servizi digitali, su salari minimi equi, parità di genere nei consigli di amministrazione delle imprese e

alcune proposte relative all'Unione della salute e al pacchetto "Pronti per il 55 %". L'inizio del 2022 è inoltre coinciso con i 20 anni dall'introduzione dell'euro e con l'inizio dell'anno europeo della gioventù.

Prossime tappe

Le tre istituzioni collaboreranno ora sulla base della dichiarazione e del documento di lavoro che la accompagna, nel quale sono elencate 164 proposte legislative principali.



Contesto

Dal 2016 il Parlamento europeo, la Commissione e il Consiglio discutono e definiscono, in una dichiarazione comune annuale, le priorità legislative dell'UE per l'anno successivo. Ciò consente alle istituzioni di collaborare più strettamente ed efficacemente sulle principali proposte legislative presentate dalla Commissione per le quali il Consiglio e il Parlamento europeo intervengono come colegislatori. Inoltre, nel 2020 le tre istituzioni dell'UE hanno firmato le conclusioni comuni per il periodo 2020-2024, nelle quali hanno stabilito le priorità e gli obiettivi strategici comuni fino alle prossime elezioni europee del 2024.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Ucraina: nona serie di sanzioni dell'UE nei confronti della Russia

La Commissione accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio del nono pacchetto di sanzioni che colpiscono duramente la Russia per la sua aggressione nei confronti dell'Ucraina.

È la risposta al continuo inasprimento e alla guerra illegale che la Russia conduce contro l'Ucraina, in particolare al fatto che la Russia sta colpendo deliberatamente i civili e le infrastrutture civili nel tentativo di paralizzare il paese all'inizio dell'inverno. Il pacchetto si aggiunge al divieto totale di importazione di petrolio greggio russo trasportato per via marittima imposto dall'UE e al tetto globale sul prezzo del petrolio concordato con i partner del G7, entrambi applicati dal 5 dicembre. Il pacchetto di misure consta in particolare degli elementi seguenti.

Ulteriori inserimenti nell'elenco

L'UE ha aggiunto quasi 200 persone ed entità al suo elenco delle persone sottoposte al congelamento dei loro beni. Tra gli altri figurano le forze armate russe, singoli ufficiali e società industriali nel settore della difesa, membri della Duma di Stato e del Consiglio federale, ministri, autorità che rappresentano la Russia nei territori occupati dell'Ucraina e partiti politici. L'elenco comprende figure di primo piano coinvolte negli attacchi missilistici brutali e deliberati della Russia contro i civili, nel rapimento di bambini ucraini condotti in Russia e nel furto di prodotti agricoli ucraini.



coinvolte negli attacchi missilistici brutali e deliberati della Russia contro i civili, nel rapimento di bambini ucraini condotti in Russia e nel furto di prodotti agricoli ucraini.

Ulteriori divieti di esportazione dell'UE

Sono state introdotte nuove restrizioni all'esportazione sulle tecnologie avanzate e a duplice uso sensibili che contribuiscono alle capacità militari e al potenziamento tecnologico della Russia. Tra queste figurano motori per droni, attrezzatura per la mimetizzazione, attrezzature chimiche/biologiche supplementari, agenti chimici

antisommossa e componenti elettronici supplementari trovati nei sistemi militari russi sul campo di battaglia. Le restrizioni all'esportazione più severe sono inoltre estese ad altre 168 entità russe strettamente collegate al complesso militare-industriale russo, nel tentativo di bloccare il loro accesso a tecnologie avanzate e a duplice uso sensibili. Il numero totale di entità sanzionate arriva a 410. Tale decisione è stata presa in stretta collaborazione con i nostri partner e comprende utilizzatori finali militari che operano in vari settori, tra cui l'aeronautica. I nuovi divieti di esportazione si estenderanno ad altri beni e tecnologie industriali, quali droni giocattolo/ad uso ricreativo, generatori complessi, computer portatili e componenti informatici, circuiti stampati, sistemi di radionavigazione, apparecchi di radiotelecomando, motori per aeromobili e parti di motori, apparecchi da ripresa e lenti. Con l'introduzione di divieti relativi ai servizi di ricerca di mercato e sondaggi di opinione, ai servizi tecnici di prova e analisi e ai servizi pubblicitari è stata ulteriormente ampliata la gamma di servizi alle imprese che non possono più essere forniti alla Russia.

Ulteriori divieti di transazione per le banche russe

Altre tre banche russe sono oggetto di sanzioni, che comprendono il divieto totale di effettuare operazioni per la Banca russa per lo sviluppo regionale al fine di paralizzare ulteriormente la macchina finanziaria di Putin.

Ulteriori divieti relativi ai mezzi di informazione russi

Altri quattro canali russi sono oggetto di sanzioni nell'UE.

Misure per impedire l'accesso della Russia ai droni

Le esportazioni dirette di motori per droni verso la Russia e le esportazioni verso paesi terzi, come l'Iran, dove vi è il sospetto che saranno utilizzati in Russia sono ora limitate.

Misure economiche supplementari nei confronti dei settori energetico e minerario russi

Oltre al divieto, già in vigore, di investire nel settore energetico in Russia, saranno vietati anche nuovi investimenti dell'UE nel settore minerario russo, ad eccezione di alcune materie prime.

Ulteriori informazioni

Le sanzioni dell'UE nei confronti della Russia si stanno dimostrando efficaci. Minano la capacità della Russia di fabbricare nuove armi e riparare quelle esistenti e ostacolano il trasporto di materiali. Le implicazioni geopolitiche, economiche e finanziarie delle continue aggressioni della Russia contro l'Ucraina sono evidenti, in quanto la guerra ha perturbato i mercati mondiali dei prodotti di base, in particolare dei prodotti agroalimentari e dell'energia. L'UE continua ad adoperarsi affinché le sue sanzioni non si ripercuotano sulle esportazioni di energia e di prodotti agroalimentari dalla Russia verso paesi terzi. In quanto custode dei trattati dell'UE, la Commissione europea monitora l'applicazione delle sanzioni nell'insieme dell'UE. L'UE è unita e solidale con l'Ucraina e continuerà a sostenere l'Ucraina e il suo popolo insieme ai partner internazionali, anche attraverso un ulteriore sostegno politico, finanziario e umanitario.

(Fonte: Commissione Europea)

9. UE, firmata la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali

Si è concretizzato il lavoro dell'UE sul suo "DNA digitale" – la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali.

A margine del Consiglio europeo, la Presidente della Commissione Ursula **von der Leyen** ha firmato il testo insieme alla Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e al Primo ministro ceco Petr Fiala per la presidenza di turno del Consiglio. La dichiarazione, che è stata presentata dalla Commissione nel gennaio di quest'anno, illustra l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione

digitale sicura, protetta e sostenibile che mette al centro le persone, in linea con i valori e i diritti fondamentali dell'UE. La dichiarazione conferma ai cittadini che i valori europei e i diritti e le libertà sanciti dal quadro giuridico dell'UE devono essere rispettati online così come offline. Il testo, articolato in sei capitoli, guiderà i responsabili politici e le imprese che si occupano delle nuove tecnologie. La dichiarazione orienterà inoltre l'approccio dell'UE alla trasformazione digitale in tutto il mondo. Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"La firma della dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali rispecchia il nostro obiettivo comune di una trasformazione digitale che metta al primo posto le persone. I diritti contemplati dalla nostra dichiarazione sono garantiti a tutti i cittadini dell'UE sia online che offline. Inoltre i principi digitali sanciti nella dichiarazione orienteranno il nostro lavoro su tutte le nuove iniziative."*



"La firma della dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali rispecchia il nostro obiettivo comune di una trasformazione digitale che metta al primo posto le persone. I diritti contemplati dalla nostra dichiarazione sono garantiti a tutti i cittadini dell'UE sia online che offline. Inoltre i principi digitali sanciti nella dichiarazione orienteranno il nostro lavoro su tutte le nuove iniziative."

Diritti e principi per guidare la trasformazione digitale

La trasformazione digitale interessa ogni aspetto della vita delle persone. Offre opportunità in termini di miglioramento del benessere personale e di maggiore sostenibilità e crescita, ma può anche generare rischi ai quali occorre dare una risposta di politica pubblica. Con la dichiarazione sui diritti e i principi digitali, l'UE intende garantire i valori europei: mettendo le persone al centro della trasformazione digitale; favorendo la solidarietà e l'inclusione tramite la connettività, l'istruzione, la formazione e le competenze digitali, condizioni di lavoro giuste ed eque e l'accesso a servizi pubblici digitali; ribadendo l'importanza della libertà di scelta e di un ambiente digitale equo; promuovendo la partecipazione allo spazio pubblico digitale; aumentando la sicurezza e la protezione e conferendo maggiore autonomia e responsabilità nell'ambiente digitale, in particolare per i giovani; promuovendo la sostenibilità. In concreto questi diritti e principi implicano: connettività digitale ad alta velocità e a prezzi accessibili ovunque e per tutti, classi ben attrezzate e insegnanti con le giuste competenze digitali, accesso agevole ai servizi pubblici online, un ambiente digitale sicuro per i bambini, disconnessione dopo l'orario di lavoro, la possibilità di ottenere informazioni facilmente comprensibili sull'impatto ambientale dei nostri prodotti digitali, il controllo di come vengono utilizzati i dati personali e con chi sono condivisi.

Prossime tappe

La firma della dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali al più alto livello rispecchia l'impegno politico comune dell'UE e dei suoi Stati membri di promuovere e attuare questi principi in tutti gli ambiti della vita digitale e di conseguire gli obiettivi della bussola per il digitale 2030. La dichiarazione orienterà inoltre i lavori concreti relativi al programma strategico per il decennio digitale, il meccanismo di monitoraggio e cooperazione per conseguire gli obiettivi digitali comuni per la fine di questo decennio. Per conseguire gli obiettivi del 2030 e garantire che la dichiarazione produca effetti concreti, la Commissione monitorerà i progressi compiuti e riferirà in proposito mediante la relazione annuale sullo "stato del decennio digitale". La dichiarazione fungerà inoltre da guida per l'UE nelle sue relazioni internazionali su come definire una trasformazione digitale che metta al centro le persone e i diritti umani.



Contesto

Il 9 marzo 2021 la Commissione ha presentato la sua visione della trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030 nella comunicazione "Bussola per il digitale: il modello europeo per il decennio digitale". Nel settembre 2021 la Commissione ha presentato il Percorso per il decennio digitale, un solido quadro di governance per conseguire questi obiettivi digitali. Nel gennaio 2022 la Commissione ha proposto la dichiarazione sui diritti e i principi digitali. Nel novembre 2022 la Commissione, il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla dichiarazione. La dichiarazione si aggiunge alle precedenti iniziative digitali degli Stati membri, quali la dichiarazione di Tallinn sull'e-government, la dichiarazione di Berlino sulla società digitale e su un governo digitale fondato sui valori e la dichiarazione di Lisbona – "Democrazia digitale con uno scopo". La Commissione ha inoltre condotto una consultazione pubblica aperta che ha mostrato un ampio sostegno ai principi digitali europei - 8 cittadini dell'UE su 10 ritengono utile che l'Unione europea definisca e promuova una visione comune europea in materia di diritti e principi digitali - nonché un'indagine speciale Eurobarometro. La dichiarazione e i diritti da essa contemplati trovano fondamento nei trattati e nella Carta dei diritti fondamentali. La dichiarazione si basa sulle politiche digitali esistenti, quali la protezione dei dati, la protezione della vita privata nell'ambiente digitale, i diritti dei lavoratori e la giurisprudenza della Corte di giustizia. La dichiarazione integra inoltre il pilastro europeo dei diritti sociali.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Nuova politica agricola comune al via il 1° gennaio 2023

L'approvazione dei 28 piani strategici (uno per ciascun paese dell'UE e due per il Belgio) da parte della Commissione europea segna l'inizio della nuova politica agricola comune, a partire dal 1° gennaio 2023.

Finanziamenti europei per 264 miliardi di € sosterranno gli agricoltori europei nella transizione verso un settore agricolo sostenibile e resiliente e contribuiranno a mantenere la vitalità e la diversità delle zone rurali. I cofinanziamenti e i finanziamenti nazionali complementari porteranno il bilancio pubblico totale



stanziato per gli agricoltori e le comunità rurali a 307 miliardi di € per il periodo 2023-2027. Altri programmi che rientrano nell'ambito di competenza della PAC ma che esulano dai piani strategici della PAC, come il programma POSEI per le regioni ultraperiferiche, il programma dell'UE destinato alle scuole e i programmi di promozione, beneficeranno di finanziamenti dell'UE aggiuntivi per 6 miliardi di €.

Una PAC più equa

Tutti i piani strategici hanno l'obiettivo fondamentale di assicurare un reddito agricolo sufficiente e di sostenere la resilienza del settore agricolo. Ecco alcuni esempi di sostegno erogato. I pagamenti diretti della PAC continuano a rappresentare una rete di sicurezza per gli agricoltori. Ogni

anno saranno distribuiti agli agricoltori ammissibili circa 20 miliardi di € a titolo di sostegno al reddito di base, sempre che applichino norme di base più rigorose in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA). Queste ultime dovrebbero riguardare circa il 90% della superficie agricola dell'UE. La nuova PAC indirizzerà un maggior sostegno pubblico verso coloro che ne hanno più bisogno. Le piccole e medie aziende agricole di 25 Stati membri dell'UE riceveranno un maggiore sostegno al reddito grazie un pagamento redistributivo pari al 10,6% di tutti i pagamenti diretti. L'importo, pari a 4 miliardi di € l'anno, è 2,5 volte superiore ai pagamenti redistributivi previsti dall'attuale PAC (2014-2020), applicati solo da dieci Stati membri. Per aiutare gli agricoltori a far fronte alle crisi, il 15% delle aziende

agricole dell'UE riceverà un sostegno per sottoscrivere premi assicurativi, partecipare a fondi di mutualizzazione o ad altri strumenti di gestione del rischio. Il livello del sostegno per le colture proteiche/leguminose, attraverso il sostegno accoppiato al reddito, aumenterà del 25% rispetto al 2022, riducendo in questo modo la dipendenza degli agricoltori dell'UE dalle importazioni e dall'uso di alcuni concimi. Il sostegno accoppiato sarà destinato anche ad altri diciassette settori in difficoltà, raggiungendo il 21% delle aziende agricole dell'UE.

Una PAC più verde

Tre dei dieci obiettivi specifici della PAC riguardano direttamente l'ambiente e il clima. Grazie alla clausola di "non regressione", gli Stati membri devono dimostrare nei piani strategici della PAC un livello di ambizione maggiore rispetto alla situazione attuale. Dal punto di vista ambientale e climatico, si tratta quindi della CAP più ambiziosa mai adottata. Nei piani strategici della PAC quasi 98 miliardi di €, pari al 32% dei finanziamenti totali della PAC (provenienti dall'UE e dal cofinanziamento), saranno destinati ad apportare benefici a clima, acqua, suolo, aria, biodiversità e benessere degli animali, nonché ad incoraggiare pratiche che vadano oltre la condizionalità obbligatoria. Se si esamina la ripartizione dell'importo tra i vari strumenti e fondi, il 24% dei pagamenti diretti è destinato ai regimi ecologici e il 48% della spesa per lo sviluppo rurale di tutti i piani sosterrà pienamente gli obiettivi ambientali e climatici. I piani incentiveranno i gestori dei terreni a immagazzinare il carbonio nel suolo e nella biomassa, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a contribuire all'adattamento del 35% della superficie agricola dell'UE, attraverso pratiche di gestione appropriate, come la gestione estensiva dei prati, la coltivazione di leguminose e colture intercalari, la concimazione organica e l'agroforestazione. In base ai nuovi obblighi per gli agricoltori, la rotazione delle colture dovrebbe riguardare circa l'85% dei seminativi che beneficiano del sostegno della PAC nell'UE. In questo modo si contribuirà a interrompere i cicli degli organismi nocivi e delle malattie, riducendo l'uso dei pesticidi e i relativi rischi. Più del 26% dei terreni agricoli dell'UE riceverà inoltre un sostegno, tra l'altro, per adottare sistemi di difesa integrata e utilizzare metodi non chimici di controllo degli organismi nocivi o per passare all'agricoltura di precisione. Nel 2027 il sostegno della PAC alla produzione biologica sarà quasi il doppio rispetto alla superficie finanziata nel 2018. Ciò contribuirà notevolmente a realizzare le ambizioni degli Stati membri di aumentare la superficie destinata ad agricoltura biologica dal 5% al 30% entro il 2030. Gli investimenti programmati nella produzione di energia rinnovabile nelle aziende agricole incrementeranno di 1,556 MW la capacità di produzione di energia dell'UE.



Una PAC più sociale

Le zone rurali dell'UE sono chiamate ad affrontare diverse sfide, individuate nella visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE, tra cui lo spopolamento, l'accesso ai servizi di base e il loro miglioramento, le opportunità di impiego e la necessità di una migliore connettività. La PAC investirà nel tessuto sociale ed economico delle zone rurali dell'UE. Il sostegno specifico per i giovani agricoltori occupa un posto di rilievo in ognuno dei piani approvati e gli Stati membri sono andati oltre il requisito minimo di destinare al ricambio generazionale il 3% dei pagamenti diretti. Complessivamente, un totale di 8,5 miliardi di € di spesa pubblica aiuterà i giovani agricoltori ad avviare la propria azienda, effettuare investimenti e mantenere l'attività nei primi anni. Nel periodo 2023-2027 si prevede che 377 000 nuovi giovani agricoltori in totale si affermeranno come agricoltori a piena capacità. Alcuni Stati membri prevedono ulteriori sforzi per incoraggiare la successione nelle aziende agricole, rafforzare la parità di genere nelle zone rurali e la posizione delle donne nell'agricoltura. Lo sviluppo locale è inoltre incentivato dal 7,7% del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dedicato alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (il cosiddetto approccio LEADER), pari a 5 miliardi di €. Una volta attuate, queste strategie dovrebbero toccare il 65% della popolazione rurale europea. I pagamenti della PAC saranno legati per la prima volta al rispetto di alcune norme sociali e del lavoro dell'UE e i beneficiari saranno incentivati a migliorare le condizioni di lavoro nelle aziende agricole. I piani sosterranno investimenti volti a rendere più attraenti la vita e il lavoro nelle aree rurali, puntando a creare almeno 400 000 posti di lavoro. Sarà inoltre fornito sostegno agli investimenti nelle tecnologie digitali e nei servizi al fine di ottimizzare l'efficienza delle risorse. Oltre 6 milioni di persone beneficeranno direttamente di consulenza, formazione e scambio di conoscenze finanziati dalla PAC o parteciperanno a progetti di innovazione nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione, con particolare attenzione alle prestazioni ambientali e climatiche o agli aspetti sociali e rurali.



Contesto

La Commissione europea ha presentato la proposta di riforma della politica agricola comune (PAC) nel 2018, introducendo un nuovo metodo di lavoro per modernizzare e semplificare la politica agricola dell'UE. La nuova legislazione sulla PAC è stata formalmente adottata il 2 dicembre 2021. Il termine fissato dai colegislatori per la presentazione dei piani strategici della PAC da parte degli Stati membri era il 1° gennaio 2022. Dopo aver ricevuto i piani, la Commissione ha inviato lettere di osservazioni a tutti gli Stati membri entro il 25 maggio 2022, pubblicate sul sito web Europa con le reazioni degli Stati membri, in linea con il principio di trasparenza. Successivamente i servizi della Commissione e le autorità nazionali hanno proseguito intavolando un dialogo strutturato per risolvere le questioni in sospeso e finalizzare i piani riveduti della PAC. Il loro livello di ambizione rispetto agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE e il loro contributo agli obiettivi fissati dalla Commissione nella strategia dal produttore al consumatore e in quella sulla biodiversità sono stati attentamente esaminati. Tenuto conto dell'attuale aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia a seguito dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, la Commissione ha invitato gli Stati membri a considerare di rivedere i propri piani strategici della PAC per rafforzare la resilienza del settore, aumentare la produzione di energia rinnovabile e ridurre la dipendenza dai concimi sintetici con metodi di produzione più sostenibili, in linea con le comunicazioni sulla sicurezza alimentare e sui concimi. Per rimanere adeguata allo scopo alla luce delle sfide in rapida evoluzione, i piani strategici della PAC saranno attentamente monitorati e modificati, se necessario, nel corso del periodo di attuazione.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. "Che storia": concorso per le scuole

L'Accademia dell'Arcadia indice per l'anno scolastico 2022-2023 la VI edizione del concorso di scrittura a squadre Che Storia!, rivolto alla scuola secondaria di secondo grado nell'ambito del progetto Narrazioni di confine. La gara è distinta in due categorie: junior, per le squadre composte da alunni del primo biennio (o del primo anno di istituti a ordinamento quadriennale); senior, per le squadre composte da alunni del secondo biennio e del quinto anno (o dell'ultimo triennio di istituti a ordinamento quadriennale). Tenendo conto delle competenze linguistiche, storiche e letterarie acquisite dagli studenti nel loro percorso formativo, i racconti potranno essere il risultato del lavoro svolto, con la guida di almeno un insegnante, da un'intera classe oppure da un gruppo di almeno tre alunni di una o più classi. Un insegnante potrà essere il referente di più squadre; invece, uno studente potrà far parte di una sola squadra. Ogni istituto potrà partecipare al massimo con tre racconti per ciascun indirizzo di studio presente al proprio interno. Il tema è libero, su contenuti che possono spaziare senza alcun vincolo dall'antichità al Duemila. Gli insegnanti che intendono iscrivere una squadra sono invitati a compilare la **scheda di partecipazione e a inviarla entro il 16 gennaio 2023**. I racconti dovranno pervenire **entro il 31 marzo 2023**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



12. "Sea Design Contest 2023", il concorso internazionale dedicato al settore nautico

Tigullio Design District e Nautic One organizzano "Sea Design Contest 2023" aperto a studenti e giovani neolaureati provenienti da tutto il mondo. Il concorso ricerca progetti legati ai grandi temi del mare, senza particolari restrizioni relative alla categoria di prodotto o servizio ricercato ma accomunati dall'attinenza con il settore nautico. Sarà quindi possibile presentare ad esempio un'imbarcazione, un prodotto, un servizio, un sistema innovativo, un progetto legato alla tutela dell'ambiente marino o legato al mondo della disabilità nei contesti acquatici, risolvendo con proposte legate alla progettazione, problemi legati al quotidiano in questo settore. È necessario caricare delle descrizioni dettagliate e una serie di immagini per presentare al meglio i progetti. La partecipazione è gratuita. I partecipanti potranno presentare uno o più progetti, ma saranno accettati solo i progetti pubblicati sul sito www.desall.com. Sono previsti tre vincitori che otterranno benefit relativi a visibilità e contatti con aziende di settore. Per partecipare c'è tempo fino al **28 febbraio 2023**. Per conoscere tutti i dettagli consultare il [bando](#).



13. MYlennium Award 2023



Riparte il MYlennium Award, nona edizione del contest multidisciplinare e premio “generazionale” che si rivolge ai Millennials con l’obiettivo di creare un laboratorio permanente per valorizzare il talento dei giovani under 30. Il Premio, curato dalla Fondazione Raffaele Barletta, intende valorizzare le eccellenze dei giovani in termini di creatività e innovazione. I partecipanti, singoli o in team, devono essere under 30 (nel caso di team

almeno il 50% deve rispondere al requisito anagrafico). Sono previste 10 sezioni:

- Saggistica [MyBOOK](#)
- Startup [MySTARTUP](#)
- Giornalismo [MyREPORTAGE](#)
- Opportunità di lavoro e formazione [MyJOB](#)
- Architettura/Street art [MyCITY](#)
- Cinema [MyFRAME](#)
- Musica [MyMUSIC](#)
- Sport [MySPORT](#)
- Imprenditoria sociale [MySOCIALIMPACT](#)
- Arti e mestieri di una volta [MyBRICS](#)

In palio premi in denaro e opportunità concrete nel mondo del lavoro e della formazione, con Master e stage retribuiti, produzioni musicali, cinematografiche e pubblicazioni di saggi. La partecipazione è gratuita. Ogni partecipante dovrà compilare il form online sul sito dedicato, allegando i materiali richiesti, **entro l'8 maggio 2023**. Ulteriori informazioni, regolamento e form di candidatura online sul sito Mylenniumaward.org.

14. Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador

L'Associazione Culturale MATTADOR lancia il “14° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR”, aperto ai ragazzi dai 16 ai 30 anni e dedicato a Matteo Caenazzo, giovane talento triestino scomparso prematuramente. Il Premio, nato con l'intento di fare emergere e valorizzare giovani talenti che scelgono di avvicinarsi a un percorso professionale e artistico nell'ambito della scrittura cinematografica, è un invito a scrivere sceneggiature che riescano a raccontare storie coinvolgenti ed emozionanti. Quest'anno Mattador si amplia e introduce alcune novità: Premio MATTADOR alla migliore sceneggiatura per lungometraggio (5.000 euro); Premio MATTADOR al miglior soggetto (borsa di formazione e 1.500 euro); Premio DOLLY “Illustrare il cinema” alla migliore storia raccontata per immagini (borsa di formazione e 1.000 euro in base al risultato del percorso); Premio MATTADOR Series al miglior progetto di serie TV (borsa di formazione e 1.000 euro). Inoltre, dall'edizione 2022/2023 il Premio CORTO86 alla migliore sceneggiatura per cortometraggio (borsa di formazione e realizzazione del corto) diventa biennale e il relativo bando uscirà nella quindicesima edizione. Ogni concorrente può partecipare con una sola opera per sezione. Possono essere inviati solo elaborati originali ed inediti (ovvero mai premiati o prodotti o pubblicati). I progetti devono essere inviati attraverso la [piattaforma](#), a partire dal 15 febbraio 2023 con consegna degli elaborati **entro il 15 aprile 2023**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

15. Premio tesi Alto Vicentino Ambiente

Alto Vicentino Ambiente ha indetto la quinta edizione del concorso che premia le migliori tesi di laurea discusse in Italia sulla gestione innovativa dei rifiuti, in rapporto alle nuove tecnologie, ai materiali riciclabili, ai trattamenti dei rifiuti, alla loro valorizzazione per la produzione di energia, a nuove forme di efficientamento del servizio di raccolta e ai sistemi di partnership per la riduzione dei rifiuti. Sono ammessi al concorso i laureati che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale nel periodo compreso fra gennaio 2021 e giugno 2023. In palio: 1500 euro al primo classificato; 1000 euro



al secondo classificato; 500 euro al terzo classificato. La domanda di partecipazione, insieme alla documentazione richiesta, **dovrà pervenire entro il 30 giugno 2023**, secondo le modalità previste nel Bando di concorso. Per maggiori informazioni e consultare il bando, visitare il [sito dell'Alto Vicentino](#).

16. Nuova edizione del premio Seafuturv 2023

Nell'ambito dell'evento Seafuture 2023 è stato indetto un premio per le tesi sperimentali, triennali, magistrali o di dottorato, sviluppate presso industrie o laboratori di Dipartimenti Universitari o Centri di Ricerca, incentrate su prodotti o processi nell'ambito delle tecnologie del mare, che: siano eventualmente impiegabili in settori diversi (Dual Use); e/o che promuovano un'economia blu circolare; e/o che facciano riferimento a uno o più dei seguenti settori: materiali innovativi, efficientamento energetico, transizione ecologica, basso impatto ambientale, cambiamento climatico, transizione digitale, tecnologie IoT, cybersecurity, robotica, logistica e dei trasporti. Sono ammesse alla selezione le tesi che, in sede di discussione, avranno ottenuto dalla commissione di laurea o dottorato, una valutazione compresa tra 100 e 110/110. I candidati dovranno far pervenire i propri elaborati, secondo le modalità specificate nel bando, entro e non oltre le ore 12 del **20 febbraio 2023**. Maggiori informazioni sono disponibili [sul sito SeaFuture](#).



17. Fondo giovani per la cultura 2023

Il Ministero della cultura – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha emanato il Fondo giovani per la cultura, l'avviso di selezione per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per 130 giovani fino a 29 anni di età, che saranno impiegati per la realizzazione di progetti nel settore degli archivi e della digitalizzazione sull'intero territorio nazionale. La selezione dei tirocinanti è rivolta a candidati in possesso dei seguenti requisiti: età non superiore ai 29 anni; cittadinanza italiana o dell'Unione europea o possesso del diritto di soggiorno permanente, o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria; assenza di precedenti penali; titolo di studio (diploma di laurea specialistica o magistrale, nelle classi indicate nel bando) conseguito entro i 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando, con votazione di almeno 105/110. Per l'anno 2023 sono attivati i seguenti tirocini: 40 posti presso la Direzione generale Archivi; 30 posti presso la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore; 10 posti presso la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio; 10 posti presso l'Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, anche presso gli istituti afferenti; 10 posti presso la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, anche presso gli istituti centrali afferenti; 30 posti presso la Direzione generale Musei. La durata dei tirocini è di sei mesi. Ai tirocinanti è corrisposta una indennità mensile di importo pari a 1000 euro lordi, comprensivi della quota relativa alla copertura assicurativa. Alla conclusione del programma formativo, è rilasciato, a coloro che lo abbiano portato a termine, un apposito attestato di partecipazione, valutabile ai fini di eventuali successive procedure selettive nella pubblica amministrazione. Le sedi di destinazione variano a seconda della tipologia di progetto formativo per cui il tirocinante viene selezionato. La domanda di partecipazione deve essere inviata **entro le ore 12.00 del 20 gennaio 2023**, utilizzando il format online sul sito dedicato. Bando completo su [Beniculturali.it](#).



18. Tirocini all'IRENA

L'International Renewable Energy Agency - IRENA (Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili) è un'organizzazione internazionale finalizzata ad incoraggiare l'adozione e l'utilizzo delle energie rinnovabili in una prospettiva di sviluppo sostenibile. L'IRENA Internship Programme offre l'opportunità di acquisire una conoscenza diretta del lavoro dell'organizzazione internazionale tramite un'esperienza di tirocinio. I tirocini, della durata di 2 mesi (eventualmente rinnovabili per altri 2 mesi o più a lungo, in caso di specifiche esigenze accademiche), si svolgeranno a Bonn in Germania o ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti e prevedono l'impiego in vari tipi di attività. È prevista una retribuzione, non meglio specificata nella call. I destinatari devono dimostrare interesse per il settore di attività dell'organizzazione. Possono candidarsi studenti universitari iscritti ad un corso di Laurea Magistrale in uno dei seguenti corsi di



laurea: Economia, Scienze Ambientali, Diritto Internazionale, Scienze Naturali, Ingegneria, Scienze Politiche, Risorse Umani e/o Amministrazione Pubblica, Scienze Informatiche o Scienze della Comunicazione. Potranno essere accettate anche le candidature di neolaureati, purché la data di inizio del tirocinio sia entro un anno dal conseguimento del titolo di studio. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese. La conoscenza di un'ulteriore lingua è un titolo preferenziale. Per candidarsi occorre compilare l'apposita application online, allegando CV e lettera con manifestazione di interesse e indicazione del periodo di disponibilità per lo svolgimento del tirocinio. Le candidature sono aperte tutto l'anno, ma devono essere presentate almeno tre mesi prima dell'inizio del tirocinio stesso. Ulteriori informazioni e application online sul sito irena.org.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	073
DATA:	30.12.2022
TITOLO PROGETTO:	"Operatori di pace comunitari - Formazione per moltiplicatori nella trasformazione dei conflitti"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	DIALOGOS – Youth NGO (Germania)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione ha l'obiettivo di apprendere i concetti di base, gli strumenti per l'analisi dei conflitti e praticare la progettazione di iniziative di pace.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 25 Febbraio – 5 Marzo 2023. Luogo e paese dell'attività: Baitz/Berlino, Germania. Sintesi: Una formazione completa di 7 giorni che fornirà gli strumenti necessari per lavorare sulla trasformazione dei conflitti con i giovani. Imparerete i concetti di base, gli strumenti per l'analisi dei conflitti e la pratica della progettazione di iniziative di pace. Numero dei partecipanti: 26 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Austria, Bulgaria, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Romania. Gruppo di destinatari: operatori giovanili, formatori, leader giovanili, responsabili di progetto. Dettagli: In un periodo in cui la scena politica di molti Paesi europei è caratterizzata da una crescente polarizzazione, la capacità di affrontare i conflitti in modo riflessivo e costruttivo è di importanza cruciale per il futuro delle società democratiche. I conflitti socio-politici, che sono al centro di molti dibattiti, spesso si manifestano anche a livello locale, che si tratti di una discussione su una nuova struttura per rifugiati nel quartiere o di tensioni tra diversi gruppi etnici che vivono nella stessa zona. È anche in questo ambiente che i giovani, indipendentemente dal loro background, possono fare i primi passi per essere coinvolti negli sforzi di trasformazione dei conflitti. Dotate delle competenze necessarie, le case della gioventù e le altre istituzioni giovanili possono diventare un luogo di incubazione di nuove idee e accompagnare i giovani nello sviluppo e nell'attuazione di iniziative di pace. Dall'inizio

	degli studi sulla pace e sui conflitti come disciplina accademica, negli anni Sessanta, è stata sviluppata una grande quantità di conoscenze e di modelli rilevanti, con particolare attenzione alla loro applicabilità pratica in vari contesti di conflitto. Trasmettere le informazioni più rilevanti agli operatori giovanili sul campo per migliorare le competenze di trasformazione dei conflitti dei loro gruppi target è l'obiettivo dichiarato di questo corso di formazione proposto. Obiettivi • Approfondire la comprensione dei concetti relativi alla trasformazione dei conflitti tra gli operatori e gli animatori giovanili. • Fornire agli operatori e ai leader giovanili una serie di strumenti modulari che possano essere utilizzati per aumentare le competenze di trasformazione dei conflitti dei loro gruppi target e accompagnarli nello sviluppo delle loro iniziative di pace. • Fornire uno spazio per il trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite alla realtà lavorativa giovanile locale dei partecipanti. • Sviluppare progetti di follow-up a livello locale e internazionale nel campo della trasformazione dei conflitti. Costi: Quota di partecipazione: Quota regolare: 75,00 €. Ridotta: 50,00 € (es. studenti, disoccupati). La quota copre l'alloggio in pensione completa per 8 notti e tutti i costi del seminario. Vitto e alloggio: Tutti i costi relativi a vitto e alloggio durante il corso di formazione saranno coperti dalla sovvenzione del progetto. Rimborso del viaggio: Gli importi massimi per il rimborso del viaggio sono: Austria: 275,00 €; Bulgaria: 275,00 €; Germania: 180,00 €; Grecia: 275,00 €; Paesi Bassi: 180,00 €; Italia: 275,00 €; Romania: 275,00 €. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	12 gennaio 2023

NR.:	074
DATA:	30.12.2022
TITOLO PROGETTO:	"La mia Europa, la mia voce"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Anefore asbl – National Agency (Lussemburgo)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione consentirà agli operatori giovanili di conoscere gli strumenti che possono utilizzare per promuovere le capacità democratiche dei giovani con cui lavorano, riflettendo sulla democrazia futura e condividendo le migliori pratiche.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 21-25 Marzo 2023. Luogo e paese dell'attività: Città di Lussemburgo, Lussemburgo. Sintesi: Come può il lavoro giovanile sostenere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani? In vista delle elezioni europee del 2024, vorremmo esplorare attività e strumenti per aiutare i giovani a svolgere il loro ruolo nel progetto europeo. Numero dei partecipanti: 25 partecipanti.

	Partecipanti provenienti da: paesi del Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, formatori giovanili, maggiorenni. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità. Dettagli: Questo corso di formazione consentirà agli operatori giovanili di conoscere gli strumenti che possono utilizzare per promuovere le capacità democratiche dei giovani con cui lavorano, riflettendo sulla democrazia futura e condividendo le migliori pratiche. È prevista una visita a un'iniziativa o istituzione locale. Ai partecipanti verrà chiesto di unirsi a gruppi di progetto durante la formazione per lavorare su compiti o progetti specifici. In questo modo, ogni elemento della formazione può essere immediatamente applicato alla realizzazione di progetti concreti. Obiettivi • Favorire la partecipazione politica attraverso l'apprendimento e il sostegno tra pari. • Esplorare gli strumenti per promuovere una varietà di abilità democratiche. • Aumentare la comprensione delle istituzioni dell'UE e dei processi decisionali. • Preparazione delle elezioni UE 2024. • Impegnarsi per la cittadinanza attiva sulla base di sfide concrete. • Esplorare le possibilità di vivere la democrazia nel futuro. • Costruire nuove partnership per sostenere questi obiettivi in futuro. Gruppi target Vorremmo lavorare con i moltiplicatori del lavoro con i giovani. Questi possono essere operatori giovanili o persone che lavorano con i giovani in vari ambiti educativi (diversità, cittadinanza, partecipazione, sviluppo personale, inclusione sociale, comunicazione interculturale, ecc.) Incoraggiamo i partecipanti a presentare un'idea di progetto o una sfida concreta su cui vorrebbero lavorare (o continuare a lavorare) nei mesi successivi al seminario, relativa al sostegno dei giovani nel loro impegno con l'Europa e allo sviluppo della fiducia nella democrazia. Preparazione e follow-up Prima della formazione, ai partecipanti verrà chiesto di compilare un sondaggio sulle sfide, gli argomenti o le idee di progetto su cui vorrebbero lavorare. Le informazioni sul background e sugli interessi di apprendimento (competenze) aiuteranno i facilitatori a tenere conto delle loro esigenze. Verrà creato uno spazio online su campo base dove i materiali potranno essere condivisi prima, durante e dopo il seminario. Tra 45 giorni e 3 mesi dopo la formazione, un incontro di follow-up online può dare ai partecipanti la possibilità di condividere le loro esperienze su come sono riusciti ad applicare la formazione nei loro progetti. Informazioni pratiche I partecipanti dormiranno in camere singole. Attualmente non ci sono restrizioni COVID-19 in Lussemburgo; i partecipanti saranno informati di eventuali nuove regole prima del corso.
--	--

	I costi della quarantena devono essere coperti dai partecipanti stessi. Costi: Quota di partecipazione Il progetto è finanziato dalle Agenzie nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. Possono essere applicate quote di partecipazione in base al paese di residenza. Contatta la tua Agenzia Nazionale di riferimento per maggiori informazioni sulla quota di partecipazione per i partecipanti dal tuo paese. Vitto e alloggio L'AN ospitante organizzerà la sistemazione e coprirà i costi di vitto e alloggio. Eventuali spese di quarantena non saranno coperte dall'AN. I partecipanti sono alloggiati in camere singole. Rimborso del viaggio Contatta la tua Agenzia Nazionale di riferimento o SALTO per informazioni sulle spese del viaggio. Se le spese di viaggio saranno coperte, dopo essere selezionati, contatta nuovamente la tua Agenzia Nazionale o SALTO per maggiori informazioni sulla procedura da seguire per la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	27 gennaio 2023

NR.:	075
DATA:	30.12.2022
TITOLO PROGETTO:	"Facciamo GYM: rinverdiamo la vostra mente"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	INVEP – Youth NGO (Francia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione consentirà di imparare, condividere e comprendere le chiavi del genere nell'impatto dei cambiamenti climatici.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 4-10 Aprile 2023. Luogo e paese dell'attività: Ligoure, Francia. Sintesi: Questo corso di formazione consentirà di imparare, condividere e comprendere le chiavi del genere nell'impatto dei cambiamenti climatici. Numero dei partecipanti: 18 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Egitto, Francia, Grecia, Italia, Palestina, Romania, Slovenia, Spagna. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader giovanili, giovani, responsabili di progetti giovanili, volontari. Dettagli La disuguaglianza di genere è ampiamente riconosciuta come un aspetto centrale dello sviluppo e uno dei requisiti fondamentali per ottenere uno sviluppo sostenibile e raggiungere gli SDG. Il fatto che le donne siano in testa alle statistiche sui tassi di povertà e la loro posizione di esclusione sociale le rende più vulnerabili ai disastri naturali e alla devastazione ecologica, e questo non è un fatto "naturale". Questo fenomeno influisce sulle economie nazionali e sulla vita delle persone, e costa molto alle comunità e ai Paesi oggi e ancora di più domani. L'attività principale è un corso di formazione per 18 volontari, operatori e operatori giovanili, insegnanti e persone disposte ad agire o che già agiscono come leader di gruppi di pari e/o gruppi di giovani, con una certa esperienza in materia o persone con un forte interesse

	a conoscere le chiavi del genere nell'impatto del cambiamento climatico, disposti a essere motori del cambiamento (magari non ancora coinvolti in ONG, o movimenti sociali, ecc.) di età superiore ai 18 anni provenienti da Spagna, Slovenia, Grecia, Francia, Romania, Italia, Palestina ed Egitto. Le attività si svolgeranno in inglese, ci si aspetta un livello di comunicazione fluente in questa lingua, anche se può essere fornita una traduzione poiché la lingua non dovrebbe essere una barriera per l'inclusione e la partecipazione. Costi: Quota di partecipazione Nessuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio In accordo con i principi del progetto, la maggior parte del menu sarà basata su cibo vegetariano. Se avete bisogno di altri tipi di pasti, fatecelo sapere. L'alloggio sarà organizzato a Chateau du Ligoure (dipartimento del Limousin, Francia). Rimborso del viaggio Palestina ed Egitto: 530€ (*costi del visto coperti per Egitto e Palestina); Romania, Slovenia, Italia e Spagna: 320€ (Supporto per i viaggi verdi); Francia: 210€ (Supporto per i viaggi verdi); Grecia: 410€ (Supporto per i viaggi verdi). Il programma Erasmus+ offre un sostegno ai viaggi verdi per coloro che si recano a destinazione a Ligoure utilizzando mezzi di trasporto sostenibili. Esempi di mezzi di trasporto sostenibili sono: la bicicletta, il car pooling, l'autobus o il treno. Conservate i biglietti e le fatture di viaggio. Ne avrete bisogno per avere diritto al Supporto per i viaggi verdi, altrimenti riceverete l'importo standard stabilito dal calcolatore di distanza). Il rimborso avverrà tramite bonifico bancario dietro presentazione delle fatture e dei documenti di viaggio un mese dopo la conclusione delle attività di follow-up. Per il rimborso delle spese è obbligatorio partecipare al corso di formazione al 100%. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	13 febbraio 2023

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) LAVORO IN GERMANIA PER ITALIANI NELL'ASSISTENZA

Il servizio di collocamento internazionale dell'Agenzia federale per l'impiego tedesca (ZAV), in collaborazione con EURES Italia e i servizi per l'impiego della Baviera promuovono un progetto sanitario destinato alle persone che desiderano lavorare in Germania nell'assistenza alle persone anziane ed ottenere la qualifica di operatore specializzato (infermiere geriatrico). Dopo un corso di base gratuito in Italia, i partecipanti si trasferiscono in Germania e saranno assunti con un regolare contratto di lavoro e percorso di formazione. Il percorso di formazione prevede 1 anno per ottenere la qualifica di operatore assistenziale per le persone anziane e 3 anni per diventare infermiere geriatrico, vale a dire un esperto con lo status di infermiere. Alla fine del percorso di studio si viene assunti con la qualifica di infermiere geriatrico nella stessa struttura iniziale.

Requisiti:

- Età tra i 23 e i 45 anni;

- Cittadini Paesi membri UE;
- Diploma maturità o qualifica professionale o l'assolvimento dell'obbligo scolastico (10 anni di studi); i laureati (escluse professioni sanitarie) sono ammessi se non praticano la professione studiata da almeno 4 anni;
- Motivazione ad intraprendere una formazione professionale duale in Germania che prevede di lavorare come ausiliario e contemporaneamente studiare per ottenere prima la qualifica di assistente sanitario (1 anno) e poi di infermiere geriatrico (3 anni) con assunzione;
- Esperienza nell'assistenza di persone anziane (anche non lavorativa) e/o dimostrazione di essere molto motivato verso questa professione; disponibilità ad imparare il tedesco B2 ad un livello intensivo (basi linguistiche sono gradite, ma non fondamentali);
- Avere già esperienza nella cura agli anziani e/o dimostrazione di essere molto motivato verso questa professione;
- Certificato casellario giudiziale pulito;
- Disponibilità ad apprendere la lingua tedesca con corsi intensivi (non è requisito obbligatorio la conoscenza ai base del tedesco, ma apprezzato).

Cosa viene offerto:

- Finanziamento corso di Tedesco in Italia e in Germania;
- Contratto di lavoro soggetto al regime di previdenza obbligatorio come ausiliario nell'assistenza agli anziani da settembre 2023 con uno stipendio lordo di almeno 1.990 € fino all'esame finale a luglio 2028;
- Alla fine del percorso di studi Si verrà assunti con la qualifica di Infermiere Geriatrico nella stessa struttura iniziale con stipendio mensile compreso tra i 2600 e i 2800 € mensili;
- Doppio diploma; prima formazione come aiuto infermiere da settembre 2024 (1 anno) e poi formazione come infermiere geriatrico da settembre 2025 (3 anni);
- Assistenza intensiva durante tutto il processo;
- Aiuto durante la ricerca di un alloggio.

Maggiori informazioni sono disponibili su: <https://www.anpal.gov.it> Per approfondimenti, consultare la [locandina](#). Per fare domanda, è necessario inviare la propria manifestazione di interesse, seguendo le indicazioni del [bando ufficiale](#) **Scadenza: 10 gennaio 2023.**

B) EURES SELEZIONA ANIMATORI ED ISTRUTTORI PER LA SPAGNA

EURES in collaborazione con la catena alberghiera Garden Hotels ricerca personale per la prossima stagione estiva, da inserire in hotel a 3 o 4 stelle a Maiorca, Ibiza, Minorca o Andalusia, Spagna continentale.

I profili ricercati sono i seguenti:

- 10 posti per **animatore sportivo e spettacoli**;
- 15 posti per **animatore spettacoli per bambini**;
- 5 posti per **istruttore fitness e attività sportive** specifiche: tennis, pilates, tai chi, aerobica, step, pump, zumba, body pump, body balance.

Oltre alla lingua madre si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello minimo B2) e la conoscenza (livello minimo B1) di alcune delle seguenti lingue: spagnolo, tedesco, francese, polacco, danese, olandese, svedese, ceco... Non è richiesta precedente esperienza nell'animazione alberghiera. Età minima: dai 18 anni. Per tutti i dettagli dell'offerta, leggi [qui](#). Processo di reclutamento sarà avviato a febbraio 2023 e i candidati preselezionati saranno convocati per il processo di selezione a Bari. Per candidarsi: inviare il Cv in inglese con lettera di motivazione e foto a figura intera a: juan.alvarez@gardenhotels.com e per conoscenza all'indirizzo: eurespuglia@regione.puglia.it entro il **31 gennaio 2023** Scarica il [leaflet](#) e la [locandina](#).

C) LAVORO A MAIORCA PER 24 ANIMATORI CON VIVA HOTELS

Viva Hotels è una catena alberghiera con sede presso le Isole Baleari, che gestisce diversi alberghi e family resort. Per la stagione estiva 2023, il gruppo alberghiero è alla ricerca di 24 risorse da inserire animatori turistici per la prossima estate. I candidati che avranno superato la selezione avranno la possibilità di frequentare un corso gratuito per animatori che si terrà a Maiorca prima dell'inizio della stagione lavorativa, con copertura di tutte le spese.

Profili ricercati:

- n. 4 **Animatori adulti**, che dovranno intrattenere gli ospiti dell'hotel;
- n. 8 **Animatori per bambini**, che dovranno intrattenere e coinvolgere gli ospiti più piccoli;
- n. 4 **Animatori sportivi**, che si occuperanno di organizzare attività sportive;

- n. 4 **Animatori per adolescenti**, che dovranno pianificare, organizzare e guidare le attività sportive e di intrattenimento, diurne e serali, per i ragazzi;
- n. 4 **Istruttori Viva Fit**, che avranno la responsabilità di ideare, organizzare e condurre le attività Viva Fit giornaliere.

Si ricercano, in particolare, profili con i seguenti requisiti: capacità di lavoro di squadra; conoscenza di almeno una lingua UE + l'inglese; essere disponibili a trasferirsi in Spagna nel periodo marzo – novembre 2023; passaporto UE; precedente esperienza nel campo dell'animazione. Condizioni economiche: stipendio previsto pari a 1.692,70 euro al mese; 2 giorni liberi a settimana; alloggio, cibi e bevande gratuiti; rimborso delle spese viaggio da/per Maiorca. Per consultare i singoli bandi, visita la pagina [Eures Milano](#), e clicca sulla bandierina spagnola. Per candidarsi, è necessario inviare CV, lettera motivazionale (entrambi in inglese) e una foto all'indirizzo martinbreevaart@hotelsviva.com e, in copia conoscenza, a eures@afolmet.it **Scadenza: 15 marzo 2023.**

D) ASSUNZIONI IN FRANCIA CON IL GRUPPO SANOFI

Sanofi, azienda farmaceutica fondata nel 2004 e con quartier generale a Parigi, è alla ricerca di numerose risorse per le proprie sedi nella regione dell'Ile-de-France, in Francia. La multinazionale è presente in 100 paesi al mondo e può contare su 69 stabilimenti produttivi e 4 Centri di Ricerca. In particolare, ecco un elenco con alcuni dei profili ricercati attualmente da Sanofi in Francia:

- Global Safety Officer;
- R&D Lead;
- Human Right Manager;
- Program Head;
- Consumer Experience Researcher;
- Lab Analyst;
- Senior Internal Auditor;
- Therapeutic Area;
- Senior Clinical Research Director;
- Data Governance Manager;
- Regional Study Manager.

La possibilità di inviare candidature e consultare le competenze richieste per le opportunità di lavoro è garantita dalla pagina [Careers](#) del gruppo, dove sono presenti anche numerose opportunità di stage.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) LAVORARE NEL SETTORE INFORMATICO CON ARUBA

Aruba, Internet Service Provider italiano, è alla ricerca di figure professionali da assumere e inserire presso le varie sedi dislocate sul territorio nazionale. Le Regioni interessate dalle offerte di lavoro sono Toscana, Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Emilia Romagna e Lazio. Le opportunità sono rivolte a laureati e diplomati.

Nello specifico si ricercano i seguenti profili:

- Energy & Environmental Specialist;
- Senior Legal Affar Specialist;
- Lead User Experience Designer;
- Sistemista Linux/Windows Tester;
- Team Leader Sviluppo Software Area Trust Services;
- Magazziniere Junior;
- Team Leader Sviluppo Software;
- Software Architect;
- Key Account - Area Supporto Alle Vendite Online;
- Service Manager Enterprise.

Per conoscere il dettaglio delle posizioni aperte, i requisiti richiesti, e inviare la propria candidatura, visita la sezione "[Lavora con noi](#)" sul sito aziendale.

B) ENI, POSIZIONI APERTE PER LAUREATI E DIPLOMATI

Eni SpA, la società italiana attiva nel settore dell'energia, pubblica diverse opportunità di lavoro per diplomati e laureati, in vista di assunzioni prevalentemente a tempo indeterminato. I settori sono diversificati, dall'IT alle risorse umane. Nello specifico, tra le ultime offerte di lavoro si ricercano i seguenti profili:

- cyber Security Governance Specialist;
- esperto Presidio Monitoraggio Processi E2E;
- expert O&M Impianti Rinnovabili;
- HR Organization Expert;
- investment/Business Analyst;
- investment/Project Portfolio Manager;
- junior Cloud Engineer;
- lead ICT Vendor Management;
- market Development e Monitoring Expert.

Le offerte di lavoro sono rivolte a candidati con esperienza ma anche a neolaureati e neodiplomati, per la sede di Milano e altre sedi come Torino, Roma, Mantova, Ravenna, Novara. Per conoscere il dettaglio delle posizioni aperte, i requisiti richiesti e inviare la propria candidatura, visita la [sezione dedicata](#) sul sito aziendale.

C) BOSCH: OPPORTUNITÀ DI LAVORO E STAGE

La Robert Bosch GmbH, azienda multinazionale tedesca, produttrice globale di componenti per autovetture cerca personale in tutta la Penisola. Presente in Italia dal 1908, con la Robert Bosch S.p.A., il Gruppo conta attualmente 18 aziende controllate, 17 stabilimenti produttivi e 3 centri di ricerca e sviluppo. Di seguito alcune delle posizioni al momento aperte:

- Casalecchio di Reno, Sales Engineer oleodinamica industriale e Product Manager - tecnologia lineare e di assemblaggio;
- Cernusco sul Naviglio, Service Engineer - portafoglio prodotti per l'automazione industriale, Sales Engineer - applicazioni per macchine mobili e Sales Engineer - applicazioni per macchine mobili;
- Modena, specialista in Facility Management;
- Milano, specialista della logistica e supporto alle operazioni di vendita;
- Modugno, ingegnere di integrazione di sistemi per applicazioni automobilistiche connesse, Software System Designer sicurezza funzionale e ingegnere di calibrazione;
- Nonantola, specialista ingegnere idraulico e ingegnere progettatore valvole;
- Offanengo, responsabile progetti clienti, responsabile tecnico del progetto e ingegnere senior del firmware integrato;
- Torino, Etas - responsabile della sicurezza funzionale per Autosar Adaptive; Etas - Field Application Engineer e ingegnere di calibrazione per il sistema di frenatura antibloccaggio;
- Villasanta, operatore Cnc Team Leader, acquirente tecnico senior e ingegnere dell'automazione.

Per approfondire tutte le posizioni aperte consulta il sito "[Bosch - careers](#)" ove è possibile proporre la propria candidatura compilando il form online, registrandosi liberamente telematicamente.

D) SIRT: POSIZIONI APERTE IN TUTTA ITALIA

Gruppo Sirti, realtà esistente da circa un secolo, attualmente operante nel campo dello sviluppo delle infrastrutture di rete e dei servizi digitali e cybersecurity assume in tutta Italia. Le posizioni aperte in questo momento, da Nord a Sud della Penisola fra cui:

- Giuntista fibra ottica;
- Caposquadra lavori civili;
- Installatore e manutentore impianti tecnologici;
- Progettista impianti tecnologici;
- Assistente tecnico reti Tlc in fibra ottica.

Per consultare tutti i dettagli del caso e **inviare online la propria candidatura** è necessario visitare la pagina web specifica, [Posizioni Aperte Sirti](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid

Torna l'aggiornamento sui **bandi paese aperti presso EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello strumento **NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Scadenze comprese tra i mesi di **dicembre 2022 e gennaio 2023**.



- **Malawi – 176140 – Enhancing Meaningful Participation of Women, Youth and Marginalised Groups in Political Processes and Decision-Making**.
Scadenza: 31/01/2023 – Afrique sub-saharienne.
- **Angola – 175654 – Apoiar as Organizações da Sociedade Civil como Atores Independentes da Boa Governança e promotores do Desenvolvimento Humano em Angola**.
Scadenza: 31/01/2023 – Civil society organisation.
- **Cuba – 176092 – Organizaciones de la Sociedad Civil como Actores de Gobernanza y Desarrollo**.
Scadenza: 24/01/2023 – Civil society organisation.
- **Uganda – 175511 – Call for Proposals under the Thematic Programme on Human Rights and Democracy**.
Scadenza: 12/01/2023 – Human rights and democracy.
- **Caraibi – 174209 – Supporting more inclusive societies in the Eastern Caribbean**.
Scadenza: 10/01/2023 – Civil society organisation.

23. BANDO – “Liberi di crescere”

“**Liberi di crescere**” è il nuovo bando di **Con i Bambini** promosso nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Obiettivo dell'iniziativa è sostenere progetti a favore dei **figli minorenni di persone detenute**, mettendo a disposizione complessivamente **10 milioni di euro**. Ogni anno sono decine di migliaia i minorenni che entrano in un istituto penitenziario per fare visita a un familiare detenuto. Per esattezza, nel 2021 in Italia si sono svolti 280.675 colloqui tra detenuti e almeno un familiare minorenne. Attraverso questo bando Con i Bambini si propone di promuovere processi di crescita e di integrazione sociale dei minorenni figli di detenuti e di garantire la continuità del legame affettivo con i genitori che vivono la condizione detentiva, arginando gli effetti negativi prodotti dalla separazione all'interno del contesto familiare. Tali effetti, infatti, si riversano sugli equilibri emotivi e relazionali e sullo sviluppo dei figli, portando a possibili ricadute negative sulla salute e sullo sviluppo cognitivo, sul sereno e regolare accesso ai percorsi scolastici e sulla tendenza a entrare nei circuiti dell'illegalità. Con i Bambini, con questo bando intende **contribuire a evitare che siano i bambini e bambine, ragazzi e ragazze a pagare un prezzo inaccettabile per le condizioni dei genitori detenuti**, a offrire a questi ultimi la possibilità di esercitare bene la loro funzione anche da detenuti, a dire a tutta la società che la pena deve essere occasione di cambiamento positivo. Questo avviene attraverso un necessario accompagnamento di educatori e operatori qualificati, mettendo in rete tutti gli attori coinvolti, organizzazioni di terzo settore e istituzioni. I progetti finanziati dovranno assicurare l'accesso a eque e significative opportunità di socializzazione e di integrazione ai minorenni con almeno un genitore detenuto, mediante percorsi di accompagnamento socio-educativo, di inclusione scolastica ed extra-scolastica, di costruzione di progetti di sviluppo personale e di protagonismo dei ragazzi e ragazze stessi, che, se adeguatamente sostenuti da agenzie educative competenti, possano ridurre l'impatto negativo che l'esperienza detentiva della madre e/o del padre esercita sul loro processo di crescita. Gli interventi dovranno, inoltre, favorire un ruolo attivo e consapevole dei genitori detenuti nella crescita e nell'educazione dei figli e prevedere interventi volti a mantenere e a tutelare la relazione genitore-figlio durante il periodo di detenzione del genitore. Si raccomanda, inoltre, l'adozione di procedure dedicate alla tutela dei minorenni dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (*child safeguarding policy*) da parte degli operatori. **Il partenariato deve essere composto da almeno tre organizzazioni**, con un ente di terzo settore in qualità di responsabile. I partner possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e



al mondo delle imprese. Salvo nel caso la proposta preveda l'avvio di una nuova casa famiglia protetta, il partenariato deve includere l'istituto penitenziario con il quale si collaborerà per l'individuazione dei beneficiari e l'implementazione delle attività progettuali. Nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca, delle amministrazioni locali e degli istituti penitenziari, potrà **partecipare a più di un progetto**, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente. Le proposte di progetto devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, entro il **10 febbraio 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#).

24. BANDO – “Otto per Mille Valdese”

Sono state pubblicate le linee guida per partecipare al Bando 2023 dell'Otto per Mille Valdese e Metodista. Tutte le associazioni che desiderano sottoporre una richiesta di finanziamento per le loro iniziative di solidarietà in Italia e all'estero hanno quindi la possibilità di consultarle, per preparare un



progetto e una documentazione conformi alle linee guida predisposte dalla Tavola Valdese. Quest'anno la scadenza del bando è fissata al **27 gennaio 2023**. Anche quest'anno la ripartizione dei fondi per il sostegno di interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, sia in Italia che all'estero avverrà come di consueto attraverso la presentazione di proposte

progettuali da parte delle organizzazioni della società civile del mondo non profit. Nel 2022, sono stati selezionati più di 1500 progetti, ai quali sono andati in totale circa 45 milioni di euro, su un totale di quasi 5000 domande sottoposte alla nostra approvazione. Possono presentare domanda:

- Enti facenti parte dell'ordinamento metodista e valdese;
- Organismi Associativi italiani o stranieri (Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/B purché il finanziamento richiesto sia usato per le finalità previste dalla legge 409/1993 e cioè assistenziali, umanitarie, culturali e comunque non per attività lucrative);
- Organismi ecumenici italiani o stranieri.

La presentazione dei progetti è ammessa esclusivamente attraverso la piattaforma Juno. È possibile presentare al massimo due proposte progettuali in qualità di soggetto proponente. Il soggetto capofila deve essere costituito da più di 2 anni e deve essere in grado di produrre i bilanci consuntivi di esercizio o i rendiconti finanziari degli anni 2020 e 2021, con relativi verbali di approvazione. Gli interventi potranno essere realizzati sia sul territorio italiano che all'estero e dovranno perseguire gli obiettivi individuati all'interno di una categoria di intervento di seguito specificata:

Area geografica ITALIA

- Interventi sanitari e di tutela della salute
- Promozione del benessere e della crescita di bambini e ragazzi
- Attività culturali
- Miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti diversamente abili
- Accoglienza ed inclusione di rifugiati e migranti
- Contrasto alla povertà, al disagio sociale e alla precarietà lavorativa
- Anziani
- Educazione alla cittadinanza
- Prevenzione e contrasto alla violenza di genere
- Recupero ed inclusione di detenuti ed ex-detenuti
- Tutela dell'ambiente

Area geografica ESTERO

- Lotta alla malnutrizione
- Promozione del ruolo delle donne e uguaglianza di genere
- Accesso all'acqua e igiene
- Partecipazione, dialogo, Governance e diritti umani
- Protezione dell'infanzia
- Educazione
- Formazione professionale e attività generatrici di reddito
- Tutela dell'ambiente
- Sviluppo rurale e sicurezza alimentare
- Interventi sanitari e di tutela della salute

- Aiuto umanitario – emergenza

Le proposte progettuali possono essere presentate sia in forma singola che in partnership con altri enti; a tal proposito si ricorda che le amministrazioni e gli enti pubblici possono partecipare in qualità di partner operativo intervenendo solo nella realizzazione delle attività progettuali, senza sostenere spese imputate al finanziamento Otto per Mille.

Siti di riferimento:

- [Scarica le linee guida 2023](#)
- [Scarica gli allegati](#)

25. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport – e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo direttamente alle organizzazioni sportive di base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le conseguenze, dal punto di vista socioeconomico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Attività di partecipazione dei giovani
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù
- Mobilità del personale nel settore dello sport

Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus
- Partenariati per l'innovazione: Alleanze per l'innovazione / Progetti lungimiranti
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport
- Eventi sportivi senza scopo di lucro

Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

- European Youth Together

27 Azioni Jean Monnet

- Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore
- Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **23 febbraio 2023**
- Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **23 febbraio 2023**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **23 febbraio 2023; 4 ottobre 2023**
- Mobilità internazionale con Paesi terzi non associati al programma: **23 febbraio 2023**
- Mobilità del personale nel settore dello sport: **23 febbraio 2023**
- Accreditazioni Erasmus: **19 ottobre 2023**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023**
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù: **26 aprile 2023**

Azione chiave 2

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù presentati da ONG europee: **22 marzo 2023**
- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023** (la seconda scadenza è solo per settore gioventù).
- Partenariati per la cooperazione nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023**
- Partenariati su scala ridotta nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023**
- Azione Erasmus Mundus: **16 febbraio 2023**
- Alleanze per l'innovazione: **3 maggio 2023**
- Progetti lungimiranti: **15 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **16 febbraio 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dell'IFP: **28 febbraio 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore della gioventù: **8 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Eventi sportivi senza scopo di lucro: **22 marzo 2023**

Azione chiave 3

European Youth Together: **9 marzo 2023**

Azioni Jean Monnet

Per tutte le azioni: **14 febbraio 2023**

Le risorse disponibili sono pari a **3.393,17 milioni €**, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2.980,70 milioni €
- Gioventù: 321,12 milioni €
- Sport: 65,13 milioni €
- Jean Monnet: 26,22 milioni €

Siti di riferimento:

Per saperne di più sui bandi gestiti dalla Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#). Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

26. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo di solidarietà**. Il [Corpo europeo di solidarietà](#) è un programma dell'UE dedicato ai giovani che desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo



le mosse dall'[Anno europeo dei giovani](#), l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a disposizione oltre 142 milioni di €**. Finanzia attività di volontariato, progetti di solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del

Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:

Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. E' possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **23 febbraio 2023; 4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **23 febbraio 2023; 4 maggio 2023 (tornata facoltativa); 4 ottobre 2023**
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **8 febbraio 2023**
- Attività di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario: **3 maggio 2023**

- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

27. BANDO – Un bando di OTB su empowerment femminile e giovanile

La **OTB Foundation**, la Onlus del gruppo internazionale di aziende della moda fondato da Renzo Rosso, ha lanciato recentemente la terza edizione del **bando “Brave Actions For A Better World”** mettendo a disposizione un importo pari a €300.000 a sostegno delle organizzazioni non profit vincitrici. Nello specifico sono due i bandi **aperti da oggi e fino al 26 gennaio 2023** che saranno a disposizione delle organizzazioni non profit che lavorano nel contrasto alla **povertà**, lavoro dignitoso, sanità, educazione e riduzione delle disuguaglianze. La Fondazione crede fermamente che l’abolizione della discriminazione di genere sia una condizione fondamentale per lo sviluppo umano e il progresso delle società e intende sostenere le organizzazioni non profit che contribuiscono alla causa con progetti sul campo, e con progetti di advocacy e respiro più ampio indirizzati alla riduzione di questi fenomeni. Il primo dei due bandi si occuperà nello specifico di promuovere lo sviluppo degli **Empori Solidali** in Italia, a sostegno di progetti capaci di rispondere ai bisogni di persone e famiglie in condizioni di povertà, ma anche spazi dove offrire assistenza e formazione a chi ne ha più bisogno. In Italia, infatti, sono 5,6 milioni le persone che vivono in condizioni di povertà assoluta, dato confermato per il secondo anno di fila ai massimi storici. A questo si aggiunge il fatto che il 20% della popolazione è a rischio povertà ed esclusione sociale a causa del periodo storico che stiamo attraversando. Le risorse economiche per il Bando “Sviluppo di empori solidali in Italia” messe a disposizione sotto forma di **contributo a fondo perduto** ammontano complessivamente a **100.000 euro**. Il secondo bando ha una visione internazionale e si sdoppia in due ambiti, **l’empowerment femminile e quello giovanile**. Il primo è rivolto a progetti e iniziative che contribuiscono al **miglioramento della vita delle donne** – che godono del 75% dei diritti in meno rispetto agli uomini – nei Paesi in cui si trovano a vivere in una condizione di fragilità, discriminazione e privazione delle libertà. Il secondo ambito è aperto a progetti che si rivolgono a **giovani svantaggiati**, che vivono in condizioni di povertà ed emarginazione – come, per esempio, i giovani rifugiati che sono oltre 5 milioni di ragazzi tra i 12 e 17 anni – attraverso progetti di formazione e inserimento lavorativo. Le risorse economiche per il Bando “Empowerment giovanile e femminile” messe a disposizione da OTB Foundation sotto forma di **contributo a fondo perduto** ammontano complessivamente a **200.000 euro**. Ad entrambi i bandi possono partecipare solo organizzazioni con sede legale e operativa in Italia. Al termine della valutazione saranno selezionate **una o più organizzazioni vincitrici**. Le candidature potranno essere inviate entro **le ore 14.59 del 26 Gennaio 2023** attraverso la procedura online.

Siti di riferimento:

- [Per saperne di più.](#)



28. BANDO – Progetti contro la violenza sulle donne, aperta la call di UN Women

UN Women ha recentemente aperto il bando annuale per presentare proposte progettuali al **Fondo fiduciario delle Nazioni Unite per porre fine alla violenza contro le donne (UN Trust Fund)**. Questo



fondo è un meccanismo multilaterale globale e sostiene azioni per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze, una delle più diffuse violazioni dei diritti umani nel mondo. Il fondo è gestito da **UN Women** per conto del sistema delle Nazioni Unite ed accetta richieste di sovvenzioni pluriennali fino a 1 milione di dollari. Questo del 2022 è il **26° ciclo di finanziamento** del Fondo fiduciario e sarà rivolto in particolare

alle **organizzazioni della società civile (OSC)** che lavorano per affrontare il fenomeno della violenza contro le donne e le ragazze nel contesto dell’attuale pandemia. Il termine per la presentazione delle

concept note è fissato per il **11 gennaio 2023**. Il finanziamento di quest'anno si concentrerà sulla violenza contro le donne e le ragazze che subiscono forme di discriminazione e sul rafforzamento della preparazione e della resilienza organizzativa per affrontare efficacemente la violenza contro le donne e le ragazze prima e una volta che si verifica una crisi. Parallelamente, l'invito di quest'anno include un focus speciale per porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze nel **contesto di crisi prolungate**, per sostenere le organizzazioni che lavorano in questi contesti attraverso iniziative che rispondono ai bisogni specifici delle donne e delle ragazze a rischio e sopravvissute alla violenza, in particolare soggetti a rischio di esclusione ed emarginazione. Per crisi prolungate si intende situazioni strutturali a più lungo termine in cui una parte significativa della popolazione è estremamente vulnerabile a morte, malattie e interruzioni dei mezzi di sussistenza per un periodo di tempo prolungato. Sono caratterizzati da ricorrenti disastri naturali e/o conflitti, crisi alimentari di lunga durata, crollo dell'economia o dei mezzi di sussistenza e insufficiente capacità istituzionale di reagire alle crisi stesse. Saranno accettate solo candidature da organizzazioni della società civile (CSO), in particolare organizzazioni per i diritti delle donne (WRO) con conoscenze specialistiche, competenze e un track record di lavoro per l'eliminazione della violenza contro donne e ragazze. Sarà data la priorità alle candidature di organizzazioni per i diritti delle donne, organizzazioni guidate da donne, organizzazioni femminili guidate da costituenti e di base. Il fondo può riconoscere **grant di tre anni da 150.000 a 1 milione di dollari** per tutte le organizzazioni della società civile. Le organizzazioni della società civile di piccole dimensioni (con bilancio inferiore a 200.000 dollari) possono richiedere **grant tra 50.000 e 150.000 dollari**, sempre su tre anni. Le organizzazioni dovrebbero considerare la propria capacità operativa quando presentano una richiesta di finanziamento, in generale, un'organizzazione non può richiedere un importo di sovvenzione superiore a 3 volte il budget annuale dell'organizzazione stessa.

Siti di riferimento:

- [Linee guida](#)
- [Per saperne di più](#)

29. BANDO – Aperto il bando per 71.550 posti di Servizio civile in Italia e all'estero

È stato pubblicato il bando per la selezione di 71.550 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero. Fino alle ore 14.00 di venerdì **10 febbraio 2023**. È possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 su tutto il territorio nazionale e all'estero. In particolare:

- 70.358 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2.989 progetti, afferenti a 530 programmi di intervento, da realizzarsi in Italia ([Allegato 1](#));
- 1.192 operatori volontari saranno avviati in servizio in 192 progetti, afferenti a 37 programmi di intervento, da realizzarsi all'estero ([Allegato 2](#)).

I progetti hanno una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1.145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi, articolato su cinque o sei giorni a settimana. Gli operatori volontari selezionati sottoscrivono con il Dipartimento un contratto che fissa, tra l'altro, l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in € 444,30 che potrebbe essere incrementato sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT. Per poter partecipare alla selezione occorre individuare il progetto di SCU su cui essere impegnati. Per accedere all'elenco dei progetti di SCU in Italia e all'estero occorre utilizzare il motore di ricerca "Scegli il tuo progetto in Italia" e "Scegli il tuo progetto all'estero", disponibile nella sezione "Progetti" di questa pagina. Cliccando il tasto CERCA (senza effettuare una scelta negli altri campi proposti) si ottiene l'elenco completo di tutti i progetti. Per effettuare una ricerca mirata di un progetto è possibile selezionare i valori delle voci che interessano. Nella pagina di dettaglio del progetto viene visualizzato anche il numero delle domande pervenute per quella sede; questo dato è aggiornato al giorno precedente la visualizzazione. Dopo aver selezionato il progetto d'interesse, è opportuno consultare la *home page* del sito dell'ente titolare, dove è pubblicata la scheda contenente gli elementi essenziali del progetto. Si ricorda che i giovani che hanno già svolto il servizio civile nazionale o universale non possono presentare istanze di partecipazione, fermo restando quanto indicato all'articolo 3 del presente bando. Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 10 febbraio



2023. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema DOL

1. I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero possono accedervi esclusivamente con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede. Per accedere alla piattaforma DOL occorrono credenziali SPID di livello di sicurezza 2.
2. I cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, qualora non avessero la disponibilità di acquisire lo SPID, potranno accedere ai servizi della piattaforma DOL attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento, secondo la procedura disponibile sulla *home page* della piattaforma stessa. Nella sezione Allegati si rendono disponibili i seguenti modelli:
 - Scheda elementi essenziali progetto Italia ([Allegato A](#))
 - Scheda elementi essenziali progetto estero ([Allegato B](#))
 - Scheda dichiarazione impegno ente ([Allegato C](#))
 - Scheda indennità volontari estero ([Allegato D](#))

Siti di riferimento:

- [Vai alla pagina del bando](#)
- [Vai al sito dedicato al bando 2022](#)

30. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere

La **Commissione Europea**, attraverso la Direzione Generale Giustizia, ha pubblicato il **bando** “**Invito a presentare proposte per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini: invito agli intermediari**”, più comunemente noto con il nome di **Daphne**. Il bando si iscrive all'interno del più ampio quadro del programma **CERV 2023** (Cittadini, Equità, Diritti e Valori). Il bando intende fornire, con un **budget** complessivo di circa **25 milioni** di euro, un sostegno economico a un



certo numero di attori e di intermediari che presenteranno progetti volti a aumentare e/o creare competenze e capacità operative e finanziarie, a cascata, organizzazioni della società civile (CSO), attive a livello locale, regionale e nazionale. Grazie a questo meccanismo, l'UE supporterà, potenzierà e migliorerà le capacità delle organizzazioni della società civile, impegnate nella prevenzione e nella

lotta a ogni forma di violenza di genere, compresa quella verso la comunità LGBTQI e la violenza di genere e verso i minori nel contesto migratorio. I progetti saranno finanziati per un importo compreso tra 1,5 e 3 milioni di euro ciascuno ed avranno come obiettivi principali quelli di:

- Fornire supporto ad hoc alle vittime, partendo dai loro bisogni specifici;
 - Prevenire la violenza, migliorando le competenze e la consapevolezza dei professionisti che entrano in contatto con la violenza, e lavorano con gli autori di violenza;
 - Affrontare gli stereotipi di genere, che possono causare la violenza di genere;
 - Rafforzare la protezione dei minori e supportare i servizi per i minori vittima o testimoni di violenza.
- Inoltre, ci si attende che i progetti ottengano i seguenti risultati:
- Aumento della prevenzione di tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze, aumento della prevenzione delle situazioni di violenza contro i bambini;
 - Migliore protezione e sostegno alle vittime di tali violenze;
 - Maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla violenza di genere e sulla violenza contro i bambini;
 - Aumento della risposta da parte di più agenzie per combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini;
 - Rafforzamento della protezione e del sostegno ai bambini che subiscono violenza e che necessitano di protezione;
 - Rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dell'infanzia;
 - Rafforzamento della capacità dei professionisti di prevenire, individuare e rispondere alla violenza sui bambini e aumento della capacità e della cooperazione tra i servizi competenti;
 - Ambiente più favorevole per le CSO;
 - CSO più efficaci, responsabili e sostenibili;

- Un maggiore coinvolgimento delle CSO nei processi politici e decisionali con i governi locali, regionali e nazionali e con altri attori rilevanti;
- Rafforzamento della cooperazione regionale all'interno della società civile.

La scadenza per l'invio delle domande è fissata al **19 aprile 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

31. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzierà progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzierà i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, inclusi l'antiziganismo, l'antisemitismo e l'odio contro i musulmani; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza LGBTQI (LGBTIQ Equality Strategy; aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza. Ad ognuna delle quattro priorità presentate corrisponde un budget e una stima dei risultati attesi dai progetti che ne faranno parte:



Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro. Risultati attesi:

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Potenziamento e maggiore protezione per i gruppi, le comunità e le persone colpiti da manifestazioni di intolleranza e razzismo.

Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro. Risultati attesi:

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro. Risultati attesi:

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersettoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute, nonché soluzioni su come affrontarle;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro. Risultati attesi:

- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;

- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La **scadenza** per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

32. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani

La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando CHAR-LITI che finanzia proposte volte a potenziare l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, oltre a rafforzare la promozione e la protezione dei diritti riconosciuti dall'Unione. Il bando si concentra soprattutto sull'aumento della consapevolezza delle organizzazioni della società civile riguardo al contenuto della Carta e sulla promozione di attività finalizzate alla sua protezione; in particolare il bando si compone di **5 priorità**:

- **Sviluppo delle capacità ed aumento della consapevolezza riguardo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE:** le attività possono essere volte allo sviluppo di capacità e all'aumento della consapevolezza **sulla Carta in generale**, oppure concentrarsi sui **“Diritti sanciti dalla Carta e consapevolezza del suo ambito di applicazione”** e/o **“Protezione dei diritti fondamentali nell'era digitale”**.
- **Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico:** per progetti volti a favorire la **collaborazione** tra attori attivi in questo settore a livello locale, regionale e nazionale, alla creazione di uno strumento di **monitoraggio** del rispetto dei diritti per la società civile.
- **Contenzioso strategico:** per rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni della società civile, e degli operatori del settore legale e umanitario, per operare efficacemente nelle **pratiche di contenzioso** a livello nazionale ed europeo, inerenti i diritti dei cittadini europei, e per migliorare l'**accesso alla giustizia** attraverso la **formazione**, la **condivisione di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche**.
- **Protezione dei valori e diritti dell'UE attraverso la lotta al hate crime ed al hate speech (crimini d'odio e discorsi d'odio):** per attività che mirano a consentire alle organizzazioni della società civile di stabilire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di **episodi di crimini e discorsi d'odio**, e per il sostegno alle vittime, comprese attività che affrontino il discorso dell'**odio online**.
- **Sostenere un ambiente favorevole alla protezione dei whistleblowers (segnalatori di illeciti):** i progetti nell'ambito di questa priorità intendono sostenere e proteggere gli informatori e sviluppare la capacità delle autorità nazionali e degli operatori legali di garantire protezione degli informatori.

Il budget previsto per questo bando è pari a 16.000.000 €.

- CERV-2023-CHAR-LITI-CHARTER (topic 1): Sviluppo di capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC (topic 2): Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-LITIGATION (topic 3): Contenzioso strategico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-SPEECH (topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i discorsi e i crimini d'odio;
- CERV-2023-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Sostenere un ambiente favorevole alla protezione degli informatori.

La call sarà disponibile da fine gennaio e potrà essere presentata domanda non oltre il **25 maggio 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

33. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata



Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa"

in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati fino ad oggi:

- **04 ottobre** – Incontro di scambio di conoscenze in formato World Cafè per "CONTINUE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-incontro-di-scambio-di-conoscenze-in-formato-world-cafe-per-continue/>
- **05 ottobre** – Primo meeting in presenza del progetto "EQUALLEY": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primi-meeting-in-presenza-del-progetto-equalley/>
- **06 ottobre** – Euro – Net, superato il traguardo dei 500 progetti approvati a livello transnazionale. Un record forse ineguagliabile: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-euro-net-superato-il-traguardo-dei-500-progetti-approvati-a-livello-transnazionale-un-record-forse-ineguagliabile/>
- **07 ottobre** – Meeting Nazionale della rete Europe Direct a Verona: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-nazionale-della-rete-europe-direct-a-verona/>
- **08 ottobre** – Meeting del progetto "HEPA4ALL" a Cipro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-hepa4all-a-cipro/>
- **09 ottobre** – Notte europea dei ricercatori: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-notte-europea-dei-ricercatori/>
- **11 ottobre** – Ultimo training a Karditsa in Grecia per il progetto "TeaM": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-training-a-karditsa-in-grecia-per-il-progetto-team/>
- **12 ottobre** – Training a Volos per il progetto "CECIL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-a-volos-per-il-progetto-cecil/>
- **13 ottobre** – Training del progetto "yEURSTAGE" a Salonico: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-del-progetto-yeurstage-a-salonico/>
- **14 ottobre** – Nuovo training del progetto "THE A CLASS" a Nicosia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-del-progetto-the-a-class-a-nicosia/>
- **18 ottobre** – Ultimo training a Karditsa in Grecia per il progetto "TeaM": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-training-a-karditsa-in-grecia-per-il-progetto-team-2/>
- **19 ottobre** – Training in Spagna per il progetto "CLANIMATE YOUTHS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-spagna-per-il-progetto-clanimate-youths/>
- **20 ottobre** – Meeting a Stoccolma per il progetto "EASYNEWS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-stoccolma-per-il-progetto-easynews/>
- **21 ottobre** – Celebrate le giornate ERASMUS in tutta Europa e nel mondo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-celebrate-le-giornate-erasmus-in-tutta-europa-e-nel-mondo/>
- **22 ottobre** – Meeting a Stockton-on-Tees in UK per il progetto "GREEN ROUTES": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-stockton-on-tees-in-uk-per-il-progetto-green-routes/>
- **25 ottobre** – Commissione europea ed EURO-NET al Lucca Comics: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-commissione-europea-ed-euro-net-al-lucca-comics/>
- **26 ottobre** – Primo meeting in presenza ad Istanbul per il progetto "Digi4You": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primi-meeting-in-presenza-ad-istanbul-per-il-progetto-digi4you/>
- **27 ottobre** – Training in Gandia per il progetto "MUSICLAJE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-gandia-per-il-progetto-musiclaje/>
- **28 ottobre** – Rappresentanza in Italia della Commissione europea e centro Europe Direct Basilicata al Lucca Comics&Games: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-rappresentanza-in-italia-della-commissione-europea-e-centro-europe-direct-basilicata-al-lucca-comicsgames/>
- **29 ottobre** – Meeting a Bonn e training in Lussemburgo per il progetto "JV": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-bonn-e-training-in-lussemburgo-per-il-progetto-jv/>
- **01 novembre** – Veicoli a emissioni zero: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-veicoli-a-emissioni-zero/>
- **02 novembre** – Il bootcamp Level Up!: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-bootcamp-level-up/>
- **03 novembre** – Disponibile l'ultima valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in tutto il mercato unico: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-disponibile-lultima-valutazione-dei-rischi-di-riciclaggio-e-di-finanziamento-del-terrorismo-in-tutto-il-mercato-unico/>

- **08 novembre** – Ultimo meeting a Cracovia per il progetto “EUCYCLE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-a-cracovia-per-il-progetto-eucycle/>
- **09 novembre** – Meeting del progetto “PISH” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-pish-a-potenza/>
- **10 novembre** – Breve meeting online per il progetto “EI4Future”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-per-il-progetto-ei4future/>
- **11 novembre** – Meeting a Potenza per il progetto “ECHOO PLAY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-potenza-per-il-progetto-echoo-play/>
- **15 novembre** – Primo workshop del progetto “RUN FOREST RUN”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-primo-workshop-del-progetto-run-forest-run/>
- **16 novembre** – Meeting a Vilnius per il progetto “The first steps in STEM”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-meeting-a-vilnius-per-il-progetto-the-first-steps-in-stem/>
- **17 novembre** – Meeting a Zagabria per il progetto “THE A CLASS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-meeting-a-zagabria-per-il-progetto-the-a-class/>
- **18 novembre** - Primo meeting in presenza a Madrid per il progetto “SAFE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-primo-meeting-in-presenza-a-madrid-per-il-progetto-safe/>
- **22 novembre** - A Potenza il primo meeting del progetto “Ares”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-a-potenza-il-primo-meeting-del-progetto-ares/>
- **23 novembre** - Evento Moltiplicatore del progetto “MUSICLAJE” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-del-progetto-musiclaje-a-potenza/>
- **24 novembre** - Focus Group per il progetto “EQUALLEY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-focus-group-per-il-progetto-equalley/>
- **25 novembre** - Meeting a Potenza per il progetto “DVAE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-meeting-a-potenza-per-il-progetto-dvae/>
- **29 novembre** - Primo tavolo di contaminazione attiva “Next Generation – Costruttori di futuro”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-primo-tavolo-di-contaminazione-attiva-next-generation-costruttori-di-futuro/>
- **30 novembre** - Meeting online del progetto “Explore Europe”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-online-del-progetto-explore-europe/>
- **01 dicembre** - Ultimo training del progetto “yEURSTAGE” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-training-del-progetto-yeurstage-a-potenza/>
- **02 dicembre** - Evento Fab-Lab sul riciclo dei materiali presso il MOON di Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-evento-fab-lab-sul-riciclo-dei-materiali-presso-il-moon-di-potenza/>
- **06 dicembre** - Ultimo meeting del progetto “CARES” a Sofia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-ultimo-meeting-del-progetto-cares-a-sofia/>
- **07 dicembre** - Evento Moltiplicatore del progetto “THE A CLASS” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-evento-moltiplicatore-del-progetto-the-a-class-a-potenza/>
- **08 dicembre** - Meeting e training a Espinho in Portogallo per il Progetto “3D4Auto”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-e-training-a-espinho-in-portogallo-per-il-progetto-3d4auto/>
- **09 dicembre** - Ultimo training del progetto “CLanIMATE Youths” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-training-del-progetto-clanimate-youths-a-potenza/>
- **13 dicembre** - Ultimo meeting del progetto “yEURSTAGE” a Nicosia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-ultimo-meeting-del-progetto-yeurstage-a-nicosia/>
- **14 dicembre** - Varata dall'UE la “Alleanza per l'industria solare fotovoltaica”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-varata-dallue-la-alleanza-per-lindustria-solare-fotovoltaica/>
- **15 dicembre** - Training a Van in Turchia per il progetto “CYBER-SAFETY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-training-a-van-in-turchia-per-il-progetto-cyber-safety/>
- **16 dicembre** - Ultimo meeting a Londra per il progetto “QUEER MIGRANTS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-a-londra-per-il-progetto-queer-migrants/>
- **20 dicembre** - Secondo evento di diffusione per il progetto “CARES”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-secondo-evento-di-diffusione-per-il-progetto-cares/>
- **21 dicembre** - WebinAir ed Evento Moltiplicatore del progetto “Queer Migrants”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-webinair-ed-evento-moltiplicatore-del-progetto-queer-migrants/>
- **22 dicembre** - Survey del progetto “MATTERS” sui diritti umani: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-survey-del-progetto-matters-sui-diritti-umani/>
- **23 dicembre** - Conferenza Locale per la Disseminazione dei risultati del progetto “Future Friendly Africa”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-conferenza-locale-per-la-disseminazione-dei-risultati-del-progetto-future-friendly-africa/>

34. Meeting finale in Italia del progetto “Future Friendly Africa”



Il 27 dicembre si è svolto a Potenza il meeting finale del progetto “Future Friendly Africa - Capacity transfer for program for youth development and environmental entrepreneurship in Senegal and Sub-Saharan Africa” (acronimo “FUTURE FRIENDLY AFRICA”), iniziativa approvata dalla Commissione europea a livello centralizzato come azione n. 619137-EPP-1-2020-1-BG-EPPKA2-CBY-ACPALA nell’ambito del programma europeo “Erasmus Plus Capacity Building for Youth”. L’incontro è stato indirizzato alla verifica del lavoro svolto nei due anni di sviluppo del partenariato europeo che ha visto collaborare le seguenti organizzazioni: Narodno Chitalishte Badeshte Sega 2006/NC Future Now (Bulgaria - coordinatore della iniziativa europea), CACSUP (Senegal) ed EURO-NET (Italia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito internet ufficiale del

progetto al link web <https://friendlyafrica.eu/>.

I NOSTRI SPECIALI

35. Nuovo meeting del progetto “Explore Europe”

Il 3 e 4 gennaio si è realizzato a Potenza, in Italia, un nuovo meeting del progetto “Explore Europe”, iniziativa approvata all’associazione Youth Europe Service di Potenza, come azione n.2020-2-IT03-KA205-018664 dalla Agenzia Nazionale per i Giovani nell’ambito delle iniziative KA205 del programma Erasmus Plus Partenariati Strategici per la Gioventù. Durante il meeting i partner hanno verificato lo stato dell’arte degli “Intellectual Outputs” in realizzazione. Il partenariato, composto da Youth Europe Service (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L (Romania) e Damasistem (Turchia) ha ricevuto dalla Agenzia Nazionale Erasmus + per i Giovani, durante il periodo natalizio, l’approvazione della proroga dell’azione al 31 maggio p.v. Il progetto sta sviluppando 3 appositi strumenti di giochi interattivi (online e per cellulare) di nuova generazione che permetteranno lo sviluppo di attività educative e formative condotte da operatori giovanili in maniera innovativa, utilizzando metodologie di gamification con l’obiettivo di poter far vivere ai giovani (che potranno imparare a cimentarsi e confrontarsi in specifiche gare) una “avventura competitiva” caratterizzata da rispetto dei diritti umani, promozione della integrazione e dell’inclusione, sostegno alla solidarietà, valorizzazione dei diritti di cittadinanza e impulso ai valori europei. Maggiori informazioni sulla iniziativa sono disponibili sulla pagina Facebook del progetto all’indirizzo web www.facebook.com/Explore-Europe-104476754982850/ e sul sito internet ufficiale al link www.exploreeurope.eu.



I NOSTRI AUGURI

36. Buona Befana

Domani 6 gennaio è la festa della Epifania. L’intero staff dello Europe Direct Basilicata augura a Voi Tutti la migliore Befana possibile sperando che possiate trovare nelle Vostre calze tante belle sorprese europee!





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter
“Scopri l'Europa con noi”

Numero 01
Anno XIX

05 Gennaio 2023

EDITORE
Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info